

- ~~in risposta ad un'interrogazione del novembre 2015, che "(...) abbiamo delle Forze armate, abbiamo un'industria della Difesa moderna che ha rapporti di scambio e esportazioni con molti paesi del mondo..."; evidenziando che "(...) è importante ribadire che l'Italia comunque rispetta, ovviamente, le leggi del nostro paese, le regole dell'Unione europea e quelle internazionali, sia per quanto riguarda gli embargo che i sistemi d'arma vietati"; omettendo però di entrare nel merito dei divieti previsti sia dalla legge n.185/1990, sia dalle regole comunitarie e internazionali, che non si limitano alla mera violazione degli embarghi deliberati citati dal ministro;~~
- ~~in risposta ad un'interrogazione dell'ottobre 2016, avente ad oggetto le esportazioni di bombe e materiali bellici in Arabia Saudita e il loro impiego nel conflitto in Yemen, che "l'Arabia Saudita non è oggetto di alcuna forma di embargo, sanzione o restrizione internazionale nel settore delle vendite di armamenti"; omettendo però di ricordare la Risoluzione del Parlamento europeo, votata ad ampia maggioranza nel febbraio del 2016, che ha invitato l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione, Federica Mogherini, ad "(...) avviare un'iniziativa finalizzata all'imposizione da parte dell'UE di un embargo sulle armi nei confronti dell'Arabia Saudita"; in considerazione delle gravi accuse di violazione del diritto umanitario internazionale perpetrate dall'Arabia Saudita nello Yemen, risoluzione ancor'oggi rimasta inattuata anche per la mancanza di sostegno da parte del Governo italiano;~~
- ~~in risposta alla medesima interrogazione dell'ottobre 2016, che risponde a verità che "(...) la ditta RWM Italia, facente parte di un gruppo tedesco, ha esportato in Arabia Saudita in forza di licenze rilasciate in base alla normativa vigente".~~

Considerato che, nonostante i moniti e le dichiarazioni dei vari organismi interessati delle Nazioni Unite, il Governo italiano abbia continuato ad autorizzare le forniture belliche all'Arabia Saudita, nonostante sia stato trasmesso uno specifico rapporto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu ove si dimostra l'utilizzo anche delle bombe della RWM Italia sulle aree civili in Yemen, affermando inoltre che questi bombardamenti "may amount to war crimes" ("possono costituire crimini di guerra").

Considerato che, nonostante l'approssimazione e le omissioni della Relazione inviata al Parlamento, in cui non sono indicati i paesi destinatari delle autorizzazioni rilasciate alle aziende, attraverso l'incrocio dei dati forniti nelle varie tabelle ministeriali, risultino esportate nella penisola arabica quasi 20.000 bombe prodotte da RWM Italia;

Preso atto che la Legge n. 185/1990, che regola la materia, vieta espressamente l'esportazione di sistemi militari "(...) verso Paesi in conflitto armato e la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione";

Preso atto inoltre di come la stessa Legge n. 185 del 1990 stabilisca che l'esportazione e i trasferimenti di materiale di armamento "(...) devono essere conformi alla politica estera e di difesa dell'Italia";

ESPRIME
AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

~~tutto ciò premesso,~~

~~IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE TUTTA ed IL SINDACO personalmente~~

~~Ad esprimere al Governo~~ il profondo dissenso della Città di Firenze, luogo di pace e fratellanza fra i Popoli, a tale politica ~~estera e militare,~~ **delle esportazioni di armamenti**, anche in ragione della palese violazione dei dettami della Legge n. 185 del 1990, art. 1, commi 5 e 6;

A invitare il Governo :

- a sospendere *sine die* ogni fornitura militare verso tutti i paesi coinvolti nella guerra dello Yemen, almeno fintanto che non si addivenga ad una tregua e all'apertura di un solido negoziato, auspicabilmente sotto l'egida dell'ONU, per il ristabilimento della pace nella penisola arabica;
- a non aumentare gli stanziamenti per le spese militari già dal prossimo bilancio dello Stato;
- ad utilizzare parte delle spese militari per il finanziamento di missioni che accompagnino progetti di pacificazione e/o ricostruzione nei paesi maggiormente depauperati dallo sfruttamento e dai cambiamenti climatici e/o in quelli teatro delle guerre regionali in corso, a cominciare dalla Siria e dallo Yemen, non appena le condizioni operative le consentano;

impegna il Presidente del Consiglio Comunale

a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale e ad inoltrare con urgenza il presente atto consiliare:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- all'Anci nazionale.

LE CONSIGLIERE E I CONSIGLIERI



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/01475

ARGOMENTO N 336

Oggetto: Sospensione delle forniture militari a paesi in guerra e promozione di reali missioni di pace

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Cosimo Guccione, Giacomo Trombi
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Susanna DELLA FELICE	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Luca MILANI	Francesco TORSELLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO COME:

- negli ultimi anni l'Italia abbia raggiunto il triste primato storico di avere sestuplicato le autorizzazioni per esportazioni di armamenti, passando da 2,1 miliardi ad oltre 14,6 miliardi di euro, per un incremento pari al 581%, con evidenti benefici soltanto sui bilanci dell'industria militare, tra cui anzitutto le aziende partecipate Finmeccanica-Leonardo e Fincantieri;
- la stragrande maggioranza degli armamenti non sia stata destinata ai paesi amici e alleati dell'UE e della Nato (la cui quota parte dell'export bellico 2016 è stata del 36,9%), bensì ai paesi nelle aree di maggior tensione del mondo, quali il Nord Africa e il Medio Oriente e che i paesi di queste aree geografiche siano in gran parte governati da regimi assolutistici e/o dittatoriali, spesso coinvolti quali sostenitori diretti o indiretti dello jihadismo, e che nel 2016 siano state loro autorizzate forniture militari per oltre 8,6 miliardi di euro, pari al 58,8% del totale;
- tali dati ufficiali siano contenuti nella *“Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento per l'anno 2016”* inviata alle Camere il 18 aprile 2017 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che nella stessa relazione (di sua competenza) ha sottolineato che *“sul valore delle esportazioni e sulla posizione del Kuwait come primo partner, incide una licenza di 7,3 miliardi di euro per la fornitura di 28 aerei da difesa multiruolo di nuova generazione Eurofighter Typhoon realizzati in Italia”*;

EVIDENZIATO, come paia scarsamente giustificabile il ricorso alla fornitura di veivoli multiruolo F-35 quando si producano in proprio aeromobili di nuova generazione quali l'*Eurofighter Typhoon*, ma non soltanto, senza considerare poi che lo stesso Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America ha espresso pesanti riserve sulla fornitura del primo veivolo alle proprie forze armate perché inefficiente e inadeguato;

CONSIDERATO:

- come, nella stessa *Relazione* di cui sopra, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri non ha fornito gli elementi esplicativi della scelta nell'ambito delle politiche della difesa e delle relazioni con gli stati esteri (in particolare con molti di quelli che non potrebbero essere partner ai sensi di legge), affermando che *“Si è pertanto ulteriormente consolidata la ripresa del settore della Difesa a livello internazionale, già iniziata nel 2014, dopo la fase di contrazione del triennio 2011-2013”*, senza precisare quali siano le destinazioni finali, se cioè al di fuori delle principali alleanze politiche e militari dell'Italia, e di quali sistemi d'arma o complementari;
- che i dati riportati dalla stampa nazionale confermano che le esportazioni italiane di armamenti nel 2016 hanno raggiunto 14,6 miliardi di euro, con un aumento dell'85,7% rispetto ai 7,9 miliardi del 2015;

CONSIDERATO che, nonostante i moniti e le dichiarazioni dei vari organismi interessati delle Nazioni Unite, il Governo italiano abbia continuato ad autorizzare le forniture belliche all'Arabia Saudita, nonostante sia stato trasmesso uno specifico rapporto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu ove si dimostra l'utilizzo anche delle bombe della RWM Italia sulle aree civili in Yemen, affermando inoltre che questi bombardamenti *“may amount to war crimes”* (“possono costituire crimini di guerra”);

CONSIDERATO che risultino esportate nella penisola arabica quasi 20.000 bombe prodotte da RWM Italia;

PRESO ATTO che la Legge n. 185/1990, che regola la materia, vieta espressamente l'esportazione di sistemi militari "(...) verso Paesi in conflitto armato e la cui politica contrasta con i principi dell'articolo 11 della Costituzione";

PRESO ATTO inoltre di come la stessa Legge n. 185 del 1990 stabilisca che l'esportazione e i trasferimenti di materiale di armamento "(...) devono essere conformi alla politica estera e di difesa dell'Italia";

ESPRIME AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

il dissenso della Città di Firenze, luogo di pace e fratellanza fra i Popoli, a tale delle esportazioni di armamenti, anche in ragione della palese violazione dei dettami della Legge n. 185 del 1990, art. 1, commi 5 e 6;

INVITA IL GOVERNO:

- a sospendere *sine die* ogni fornitura militare verso tutti i paesi coinvolti nella guerra dello Yemen, almeno fintanto che non si addivenga ad una tregua e all'apertura di un solido negoziato, auspicabilmente sotto l'egida dell'ONU, per il ristabilimento della pace nella penisola arabica;
- a non aumentare gli stanziamenti per le spese militari già dal prossimo bilancio dello Stato;
- ad utilizzare parte delle spese militari per il finanziamento di missioni che accompagnino progetti di pacificazione e/o ricostruzione nei paesi maggiormente depauperati dallo sfruttamento e dai cambiamenti climatici e/o in quelli teatro delle guerre regionali in corso, a cominciare dalla Siria e dallo Yemen, non appena le condizioni operative le consentano;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale e ad inoltrare con urgenza il presente atto consiliare:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- all'Anci nazionale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 25: Caterina Biti, Dario Nardella, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria,

Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 7 15/11/2017 Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

18.04: Interviene Biti Caterina

18.06: Entra in aula Razzanelli Mario

18.06: Esce dall'aula Verdi Donella

18.06: Interviene Armentano Nicola

18.06: Interviene Biti Caterina

18.06: Entra in aula Verdi Donella

Ora:18.07

Verbale: 337

RISOLUZIONI N.: 2017/02317

OGGETTO: Impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 - 31/01/2018 Contrario su testo emendato dai proponenti
Comm. 4 - 26/01/2018 Contrario su testo emendato dai proponenti

18.07: Esce dall'aula Verdi Donella

18.07: Interviene Biti Caterina

18.07: Entra in aula Verdi Donella

18.07: Interviene Verdi Donella

18.12: Interviene Armentano Nicola

18.15: Esce dall'aula Noferi Silvia

18.16: Interviene Biti Caterina

18.16: Interviene Verdi Donella

18.17: Interviene Biti Caterina

18.17: Interviene Armentano Nicola

18.18: Interviene Biti Caterina

18.18: Interviene Grassi Tommaso

18.20: Interviene Biti Caterina

18.20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.20: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nardella Dario, Paolieri Francesca, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/02317 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2017/02317– Respinto emendato



**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

COMUNE DI FIRENZE
5 DIC 2017
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS N. 2317

Tipologia: Risoluzione

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Oggetto: impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra Costituzione all'art. 32 statuisce che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

Premesso altresì che la nostra Costituzione all'art. 52 statuisce anche che "(...) L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica";

Rilevato come il Bilancio dello Stato per l'anno 2018 contenga anche misure di finanza pubblica indubbiamente orientate ai bisogni sociali emergenti, a cominciare da una più confacente e corretta spesa sanitaria, in particolare per la produzione in proprio di terapie farmacologiche da parte della Sanità italiana, per mezzo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare;

Rilevato anche come l'organizzazione della Difesa possa esprimere alti valori di professionalità ed idealità, al di là degli impieghi che ne fa il Governo, come nel caso dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare, che abbiamo sul nostro territorio dal 1931 e che è realmente "in prima linea" sul fronte della ricerca, come ad esempio nel caso dei medicinali "orfani", e del soccorso, sia con la produzione farmaceutica programmata, sia con la mobilitazione straordinaria in caso di emergenze e calamità;

Ascoltate le Comunicazioni:

- **n. 2014/00742** della Consigliera Stefania Collesei sul "Progetto per la produzione di farmaci a base di cannabis presso il farmaceutico militare", discussa e svolta il 29/09/2014;
- **n. 2016/00433** del consigliere Nicola Armentano su "Farmaci orfani e malattie rare: Firenze si interroga", discussa e svolta il 07/03/2016;
- **n. 2017/02143** del Consigliere Armentano su "Tavola rotonda sul diritto alla terapia e la persona: il ruolo del Farmaceutico Militare",

in cui si evidenzia una volta di più il ruolo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare di Firenze per il nostro Paese;

Richiamata la Risoluzione n. 2016/00672, "Per potenziare il ruolo dello Stabilimento Farmaceutico Militare di Firenze nella ricerca e produzione di farmaci orfani per la cura di malattie rare", approvata emendata a larghissima maggioranza il 09/01/2017;

**Tutto ciò premesso,
il Consiglio Comunale di Firenze:**

1. **esprime** fortemente l'auspicio che una parte aggiuntiva delle risorse destinate al bilancio della Difesa sia distolta dall'approvvigionamento di armamenti, munizioni e sistemi d'arma, per essere destinata alla Sanità militare, *in primis* attraverso lo Stabilimento chimico-farmaceutico militare, affinché possa sostenere:
 - ulteriori attività di ricerca e produzione in ambito farmaceutico, in una fase storica in cui la spesa sanitaria delle famiglie si contrae a fronte di nuovi e anche maggiori bisogni, permettendo tanto ai pazienti quanto ai sanitari di poter contare con certezza sulla disponibilità di terapie farmacologiche idonee presso le strutture ospedaliere, anche con significativi risparmi di spesa per le Regioni;
 - una mobilitazione straordinaria per la produzione di quanto necessità alle Organizzazioni italiane no-profit che operano nei teatri di guerra e di emergenza socio-sanitaria nel mondo, quali l'Africa centrale o la Penisola arabica, caratterizzando ulteriormente come "umanitaria" l'azione del Governo italiano;
 2. **impegna il Presidente del Consiglio Comunale** a farsi promotore del presente atto consiliare presso:
-

- il Presidente della Repubblica, quale Capo delle Forze Armate;
- il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il Ministro della Difesa, personalmente;
- il Ministro della Sanità, personalmente;
- il Ministro degli Esteri, personalmente.

I Consiglieri e la Consigliera Comunali

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi



Commissione consiliare 4
Servizi sociali e sanità

Firenze, 26.01.2018
Prot. n.9/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore Welfare e Sanità Sara Funaro
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 26 gennaio 2018

La Quarta Commissione consiliare nella seduta 19 gennaio 2018 ha esaminato **n. 3** atti ed ha espresso i seguenti pareri.

2) Esame ed espressione di parere su Risoluzione n. 2317/2017 (Impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi). Soggetti Proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi.

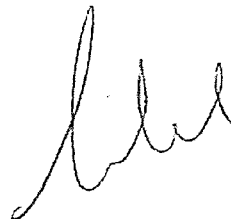
ESITO: parere contrario su testo emendato dalla Proponente.

N. 3 voti favorevoli: Scaletti, Collesei, Verdi.

N. 4 voti contrari: Armentano, Lauria, Paolieri, Perini.

Il Presidente

Nicola Armentano



Si allega il testo dell'atto emendato. Si ricorda che le parti barrate si intendono cassate. Le parti in neretto rappresentano le integrazioni.



**FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Tipologia: Risoluzione n. 2317/2017

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Oggetto: impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra Costituzione all'art. 32 statuisce che “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

Premesso altresì che la nostra Costituzione all'art. 52 statuisce anche che “(...) L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica”;

Rilevato come il Bilancio dello Stato per l'anno 2018 contenga anche misure di finanza pubblica indubbiamente orientate ai bisogni sociali emergenti, a cominciare da una più confacente e corretta spesa sanitaria, in particolare per la produzione in proprio di terapie farmacologiche da parte della Sanità italiana, per mezzo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare;

Rilevato anche come l'organizzazione della Difesa possa esprimere alti valori di professionalità ed idealità, al di là degli impieghi che ne fa il Governo, come nel caso dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare, che abbiamo sul nostro territorio dal 1931 e che è realmente “in prima linea” sul fronte della ricerca, come ad esempio nel caso dei medicinali “orfani”, e del soccorso, sia con la produzione farmaceutica programmata, sia con la mobilitazione straordinaria in caso di emergenze e calamità;

Ascoltate le Comunicazioni:

- **n. 2014/00742** della Consigliera Stefania Collesei sul "Progetto per la produzione di farmaci a base di cannabis presso il farmaceutico militare", discussa e svolta il 29/09/2014;
- **n. 2016/00433** del consigliere Nicola Armentano su "Farmaci orfani e malattie rare: Firenze si interroga", discussa e svolta il 07/03/2016;
- **n. 2017/02143** del Consigliere Armentano su "Tavola rotonda sul diritto alla terapia e la persona: il ruolo del Farmaceutico Militare",
-

in cui si evidenzia una volta di più il ruolo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare di Firenze per il nostro Paese;

Richiamata la Risoluzione n. 2016/00672, "Per potenziare il ruolo dello Stabilimento Farmaceutico Militare di Firenze nella ricerca e produzione di farmaci orfani per la cura di malattie rare", approvata emendata a larghissima maggioranza il 09/01/2017;

**Tutto ciò premesso,
il Consiglio Comunale di Firenze:**

esprime fortemente l'auspicio che:

1. **a fronte dei pensionamenti per il Farmaceutico Militare vi sia un incremento del personale addetto alla produzione di farmaci ed alla ricerca;**
 2. ~~esprime fortemente l'auspicio che~~ **sia incrementata significativamente la quota** ~~una parte aggiuntiva delle risorse che il~~ **destinate al bilancio della Difesa destina al Farmaceutico Militare** ~~sia distolta~~ **distogliendola** dall'approvvigionamento di armamenti, munizioni e sistemi d'arma, per essere destinata alla ~~Sanità militare, in primis~~ **attraverso lo Stabilimento chimico-farmaceutico militare, affinché possa sostenere: al sostegno di** ulteriori attività di ricerca e produzione in ambito farmaceutico, in una fase storica in cui la spesa sanitaria delle famiglie si contrae a fronte di nuovi e anche maggiori bisogni, permettendo tanto ai pazienti quanto ai sanitari di poter contare con certezza sulla disponibilità di terapie farmacologiche idonee presso le strutture ospedaliere, anche con significativi risparmi di spesa per le Regioni;
 3. **si avvii** una mobilitazione straordinaria per la produzione **e la raccolta** di quanto necessità alle Organizzazioni italiane no-profit che operano nei teatri di guerra e di emergenza socio-sanitaria nel mondo, quali l'Africa centrale o la Penisola arabica, caratterizzando ulteriormente come "umanitaria" l'azione del Governo italiano;
-

4. **impegna il Presidente del Consiglio Comunale** a farsi promotore del presente atto consiliare presso:
- il Presidente della Repubblica, quale Capo delle Forze Armate;
 - il Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - il Ministro della Difesa, personalmente;
 - il Ministro della Sanità, personalmente;
 - il Ministro degli Esteri, personalmente.

I Consiglieri e la Consigliera Comunali

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità Pace Diritti Umani relazioni Internazionali
Immigrazione

Prot. 08/18

Firenze, 31.01.2018

Oggetto: Esito seduta del 31.01.2018

- 2) Risoluzione N° 2317/17** “Impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi - proponenti Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

ESITO: Parere Contrario su testo emendato dalla Proponente Donella Verdi

2 voti favorevoli: Verdi, Noferi

4 voti contrari: Perini, Armentano, Colangelo, Fratini

1 presente non votante: Bieber

La Presidente
Serena Perini



Tipologia: Risoluzione n. 2317/2017

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Oggetto: impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra Costituzione all'art. 32 statuisce che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

Premesso altresì che la nostra Costituzione all'art. 52 statuisce anche che "(...) L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica";

Rilevato come il Bilancio dello Stato per l'anno 2018 contenga anche misure di finanza pubblica indubbiamente orientate ai bisogni sociali emergenti, a cominciare da una più confacente e corretta spesa sanitaria, in particolare per la produzione in proprio di terapie farmacologiche da parte della Sanità italiana, per mezzo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare;

Rilevato anche come l'organizzazione della Difesa possa esprimere alti valori di professionalità ed idealità, al di là degli impieghi che ne fa il Governo, come nel caso dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare, che abbiamo sul nostro territorio dal 1931 e che è realmente "in prima linea" sul fronte della ricerca, come ad esempio nel caso dei medicinali "orfani", e del soccorso, sia con la produzione farmaceutica programmata, sia con la mobilitazione straordinaria in caso di emergenze e calamità;

Ascoltate le Comunicazioni:

- **n. 2014/00742** della Consigliera Stefania Collesei sul "Progetto per la produzione di farmaci a base di cannabis presso il farmaceutico militare", discussa e svolta il 29/09/2014;
- **n. 2016/00433** del consigliere Nicola Armentano su "Farmaci orfani e malattie rare: Firenze si interroga", discussa e svolta il 07/03/2016;
- **n. 2017/02143** del Consigliere Armentano su "Tavola rotonda sul diritto alla terapia e la persona: il ruolo del Farmaceutico Militare",
-

in cui si evidenzia una volta di più il ruolo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare di Firenze per il nostro Paese;

Richiamata la Risoluzione n. 2016/00672, "Per potenziare il ruolo dello Stabilimento Farmaceutico Militare di Firenze nella ricerca e produzione di farmaci orfani per la cura di malattie rare", approvata emendata a larghissima maggioranza il 09/01/2017;

**Tutto ciò premesso,
il Consiglio Comunale di Firenze:**

esprime fortemente l'auspicio che:

1. **a fronte dei pensionamenti per il Farmaceutico Militare vi sia un incremento del personale addetto alla produzione di farmaci ed alla ricerca;**
 2. **esprime fortemente l'auspicio che sia incrementata significativamente la quota una parte aggiuntiva delle risorse che il** ~~destinate al bilancio della Difesa~~ **destina al Farmaceutico Militare sia distolta distogliendola** dall'approvvigionamento di armamenti, munizioni e sistemi d'arma, per essere destinata alla Sanità militare, *in primis* attraverso lo Stabilimento ~~chimico-farmaceutico militare, affinché possa sostenere:~~ **al sostegno di** ulteriori attività di ricerca e produzione in ambito farmaceutico, in una fase storica in cui la spesa sanitaria delle famiglie si contrae a fronte di nuovi e anche maggiori bisogni, permettendo tanto ai pazienti quanto ai sanitari di poter contare con certezza sulla disponibilità di terapie farmacologiche idonee presso le strutture ospedaliere, anche con significativi risparmi di spesa per le Regioni;
 3. **si avvii** una mobilitazione straordinaria per la produzione **e la raccolta** di quanto necessità alle Organizzazioni italiane no-profit che operano nei teatri di guerra e di emergenza socio-sanitaria nel mondo, quali l'Africa centrale o la Penisola arabica, caratterizzando ulteriormente come "umanitaria" l'azione del Governo italiano;
-

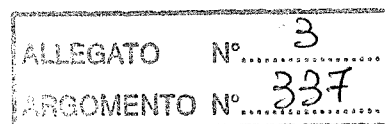
4. **impegna il Presidente del Consiglio Comunale** a farsi promotore del presente atto consiliare presso:
- il Presidente della Repubblica, quale Capo delle Forze Armate;
 - il Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - il Ministro della Difesa, personalmente;
 - il Ministro della Sanità, personalmente;
 - il Ministro degli Esteri, personalmente.

I Consiglieri e la Consigliera Comunali

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/02317

ARGOMENTO N 337

Oggetto: Impegno della Repubblica italiana per contrastare le emergenze sanitarie e per la soluzione dei conflitti in essere, nei paesi poveri, nei teatri di guerra, tra le popolazioni migranti e tra i profughi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Andrea CECCARELLI	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Giacomo TROMBI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Serena PERINI
Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Luca TANI
Cosimo GUCCIONE	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la nostra Costituzione all'art. 32 statuisce che “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

PREMESSO altresì che la nostra Costituzione all'art. 52 statuisce anche che “(...) L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica”;

RILEVATO come il Bilancio dello Stato per l'anno 2018 contenga anche misure di finanza pubblica indubbiamente orientate ai bisogni sociali emergenti, a cominciare da una più confacente e corretta spesa sanitaria, in particolare per la produzione in proprio di terapie farmacologiche da parte della Sanità italiana, per mezzo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare;

RILEVATO anche come l'organizzazione della Difesa possa esprimere alti valori di professionalità ed idealità, al di là degli impieghi che ne fa il Governo, come nel caso dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare, che abbiamo sul nostro territorio dal 1931 e che è realmente “in prima linea” sul fronte della ricerca, come ad esempio nel caso dei medicinali “orfani”, e del soccorso, sia con la produzione farmaceutica programmata, sia con la mobilitazione straordinaria in caso di emergenze e calamità;

ASCOLTATE le Comunicazioni:

- n. 2014/00742 della Consigliera Stefania Collesei sul "Progetto per la produzione di farmaci a base di cannabis presso il farmaceutico militare", discussa e svolta il 29/09/2014;
- n. 2016/00433 del consigliere Nicola Armentano su “Farmaci orfani e malattie rare: Firenze si interroga”, discussa e svolta il 07/03/2016;
- n. 2017/02143 del Consigliere Armentano su “Tavola rotonda sul diritto alla terapia e la persona: il ruolo del Farmaceutico Militare”,
-

in cui si evidenzia una volta di più il ruolo dell'Istituto chimico-farmaceutico militare di Firenze per il nostro Paese;

RICHIAMATA la Risoluzione n. 2016/00672, “Per potenziare il ruolo dello Stabilimento Farmaceutico Militare di Firenze nella ricerca e produzione di farmaci orfani per la cura di malattie rare”, approvata emendata a larghissima maggioranza il 09/01/2017;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Firenze:

esprime fortemente l'auspicio che:

1. a fronte dei pensionamenti per il Farmaceutico Militare vi sia un incremento del personale addetto alla produzione di farmaci ed alla ricerca;
2. che sia incrementata significativamente la quota delle risorse che il bilancio della Difesa destina al Farmaceutico Militare distogliendola dall'approvvigionamento di armamenti, munizioni e sistemi d'arma, per essere destinata, *in primis* attraverso lo Stabilimento: al sostegno di ulteriori attività di

ricerca e produzione in ambito farmaceutico, in una fase storica in cui la spesa sanitaria delle famiglie si contrae a fronte di nuovi e anche maggiori bisogni, permettendo tanto ai pazienti quanto ai sanitari di poter contare con certezza sulla disponibilità di terapie farmacologiche idonee presso le strutture ospedaliere, anche con significativi risparmi di spesa per le Regioni;

3. si avvii una mobilitazione straordinaria per la produzione e la raccolta di quanto necessità alle Organizzazioni italiane no-profit che operano nei teatri di guerra e di emergenza socio-sanitaria nel mondo, quali l’Africa centrale o la Penisola arabica, caratterizzando ulteriormente come “umanitaria” l’azione del Governo italiano;
4. impegna il Presidente del Consiglio Comunale a farsi promotore del presente atto consiliare presso:
- il Presidente della Repubblica, quale Capo delle Forze Armate;
 - il Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - il Ministro della Difesa, personalmente;
 - il Ministro della Sanità, personalmente;
 - il Ministro degli Esteri, personalmente.

Posto in votazione l’atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	15:	Caterina Biti, Dario Nardella, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D’Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 19 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 7	31/01/2018	Contrario su testo emendato dai proponenti
Comm. 4	26/01/2018	Contrario su testo emendato dai proponenti

Ora:18.21

Verbale: 338

MOZIONE N.: 2017/02260

OGGETTO: Per non fare multe inutili ai disabili che transitano in corsie e in ZTL legittimamente

Proponente/i: Grassi Tommaso

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 - 16/01/2018 Contrario

18.20: Interviene Biti Caterina

18.21: Interviene Grassi Tommaso

18.21: Entra in aula Verdi Donella

18.21: Esce dall'aula Verdi Donella

18.24: Interviene Verdi Donella Assume la presidenza

18.24: Interviene Milani Luca

18.26: Interviene Verdi Donella

18.26 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 3

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.26: Esito: Respinto

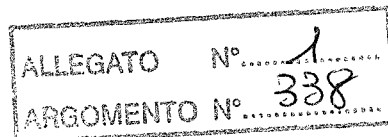
Favorevoli

Grassi Tommaso,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02260 – **Respinto**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02260

ARGOMENTO N 338

Oggetto: Per non fare multe inutili ai disabili che transitano in corsie e in ZTL legittimamente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Vice Presidente del Consiglio Comunale Donella Verdi

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Stefania COLLESEI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Cosimo GUCCIONE	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Serena PERINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'esistenza di un principio di diritto enunciato dalla Suprema Corte (Cass Civ. sentenza n. 719/2008) che chiarisce come il permesso disabili di cui è titolare consenta all'invalido di circolare nelle ZTL di tutto il territorio nazionale, con qualsiasi veicolo, senza necessità di ulteriori autorizzazioni “[...] con il solo onere di esporre il contrassegno, che denota la destinazione attuale dello stesso al suo servizio, senza necessità che lo stesso faccia riferimento alla targa del veicolo sul quale in concreto si trovi a viaggiare, e nessuna deroga alla previsione normativa risulta stabilita relativamente alle zone a traffico delimitato nei centri abitativi [...]”;

Visto che è, dunque, stato acclarato che sia perfettamente legittimo ed aderente al disposto del Codice della Strada che un portatore di handicap, munito di permesso invalidi, possa entrare nelle zone a traffico limitato (o corsie preferenziali) con autoveicolo al suo seguito, dotato di sistema di riconoscimento remoto telepass, senza dover comunicare/notificare preventivamente tale abbinamento all'Ente competente alla sorveglianza sulle autorizzazioni al transito, se non al fine di evitare l'eventuale irrogazione di sanzioni, in caso di malfunzionamento del proprio telepass, come d'altronde dimostrato dalle molte sentenze posteriori (*ex multis*, G.d.P. Bolzano n. 47/2015) che si conformano alla pronuncia della Suprema Corte;

Atteso che, stante la assoluta legittimità del transito dei disabili nelle zone a traffico limitato (o corsie preferenziali) è, quindi, doveroso e necessario che le autorità preposte provvedano ad annullare le infrazioni erroneamente contestate;

Considerato il procrastinarsi di un atteggiamento organizzativo - sostanzialmente analogo a quello censurato dalla Suprema Corte - da parte del Comune di Firenze e della Società partecipata preposta, che, illegittimamente, subordinano l'accesso dei disabili nelle zone a traffico limitato (o corsie preferenziali) ad una preventiva comunicazione delle targhe dei veicoli in loro possesso (variazione che, seppur temporanea ed estemporanea, comporta il cosiddetto “inserimento in lista bianca”), sanzionando gli accessi senza previa comunicazione e – quel che è peggio – difendendo, altrettanto illegittimamente, in sede prefettizia le sanzioni comminate;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

1. Valutare quanto prima se annullare in autotutela le sanzioni, conformandosi al ricordato principio di diritto enunciato dalla Suprema Corte;
2. Adottare un sistema di verifica *ex post* delle variazioni, come in buona sostanza adottato da Autostrade per l'Italia S.p.a. per le difformità dalle targhe registrate, qualora si tratti di sanzioni riconducibili ad intestatario telepass in possesso anche di permesso invalidi per fattispecie analoga a quella di cui in premessa;
3. Prevedere l'eventuale irrogazione di sanzioni solo in caso di malfunzionamento del telepass abbinato al contrassegno del disabile (o mancata segnalazione del transito del veicolo con disabile a bordo non munito di telepass abilitato), impegnandosi ad archiviare d'ufficio dette sanzioni ove il disabile dimostri che il veicolo in contravvenzione era comunque al suo servizio.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	16/01/2018	Contrario
---------	------------	-----------

Ora:18.27

Verbale: 339

MOZIONE N.: 2017/02267

OGGETTO: Istituzione registro della bigenitorialità

Proponente/i: Comm. 1

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 - 20/03/2018 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione con l'accordo del proponente Cellai Comm. 4 - 23/03/2018 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Prima Commissione e fatto proprio anche dalla Quarta Commissione

18.27: Interviene Biti Caterina assume la presidenza

18.28: Interviene Cellai Jacopo

18.32: Interviene Biti Caterina

18.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 26

Contrari: 3

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Colangelo Marco,Collese Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Razzanelli Mario,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Tenerani Mario,Torselli Francesco,Xekalos Arianna

Contrari

Grassi Tommaso,Trombi Giacomo,Verdi Donella

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02267 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2017/02267 – Approvato

MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: istituzione registro della bigenitorialità

COMUNE DI FIRENZE
30/11/17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2267

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;
- Considerato che la legge ha ridisciplinato ex novo l’art. 155 del c.c. “La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori” secondo cui le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute devono essere assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;
- Rilevato che a distanza di oltre 10 anni dalla riforma del 2006 i diritti indisponibili dei figli non hanno ancora trovato concreta applicazione, come riconosciuto oggettivamente da organi terzi quali il MIUR (circolare 5336 del 2 settembre 2015) e l’Istat (Report “Matrimoni, separazioni e divorzi”, 14 novembre 2016, p. 13), il che rende quanto mai utile, se non indispensabile, dare corso ad iniziative che li riportino alla massima attenzione delle istituzioni per i necessari provvedimenti;
- Considerato che in Italia i figli minori di genitori separati sono oltre un milione pertanto risulta una priorità sociale il rispetto della legge 54/2006 la cui applicazione viene tuttavia spesso disattesa con la nomina di un genitore collocatario - quasi sempre la madre - che priva le donne del diritto alle pari opportunità nel lavoro e nella vita privata e al tempo stesso nega ai figli il diritto alla bigenitorialità affermato dalla legge;
- Visto che, nell’intento di contribuire all’attuazione della legge, numerose città italiane (oltre 30) fra le quali Trento, Savona, Verona, Parma, Milano, Bologna, hanno istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;
- Visto che nel Registro, su richiesta anche di un solo genitore, sarà riportato il domicilio di entrambi e, sebbene la residenza non potrà che rimanere unica ai sensi dell’articolo 45 del codice civile, le comunicazioni che lo riguardano saranno spedite ad entrambi i domicilia indicati dai genitori; in pratica il minore avrà due indirizzi registrati: quello della casa in cui vive in modo continuativo e quello del domicilio dell’altro genitore;
- Considerato che la creazione e l’aggiornamento del registro, consentirà che chiunque lavori con i minori nell’ambito comunale nell’esercizio delle professioni socio-sanitarie e delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatrico, firma pagella,

iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi etc) sia tenuto ad inviare ad ambedue i genitori copie delle suddette comunicazioni;

- Ritenuto che il registro, disciplinato da apposito Regolamento comunale, rappresenti un segnale di attenzione nonché di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, ma soprattutto dei minori che troppo spesso subiscono passivamente il malessere e le sofferenze che derivano dalle separazioni, consentendo di attenuare i risentimenti e abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all'essere o no il soggetto presso il quale è stabilita la residenza anagrafica

INVITA IL SINDACO

1. Ad istituire un registro per la bigenitorialità, al quale anche solo uno dei genitori potrà iscrivere il proprio figlio anche se l'altro genitore vive in una casa diversa, fermo restando che la residenza rimarrà univoca ai sensi dell'articolo 45 del Codice Civile e nei limiti dell'esercizio della responsabilità genitoriale eventualmente imposti dalle autorità giudiziarie;
2. Ad adottare apposito Regolamento della bigenitorialità, che disciplini l'utilizzo e la tenuta del sopra citato registro;
3. A promuovere accordi con il sistema giudiziario che faciliti e incentivi l'uso del registro;
4. Ad invitare la Regione Toscana a promuovere l'istituzione di analogo Registro in ogni altro Comune della Regione.

Jacopo Cellai



Firenze, 30 novembre 2017

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione1
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e Tributi

Prot. 26/18

Firenze 20.03.2018

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Proponente J. Cellai
Loro sedi

OGGETTO: Esito seduta 20.03.2018

2) Mozione nr. 2267/2017 “ Istituzione registro della bigenitorialità” - Proponente J. Cellai;

Esito: parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente; l'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione Consiliare con l'accordo del proponente .

8 Favorevoli Bassi, Cellai, D'Ambrisi, Giorgetti, Milani, Ricci, Rossi, Xekalos

1 Presente non votante Grassi

Si allega all'esito il testo dell'atto emendato; si ricorda che le parti barrate si intendono cassate, le parti in neretto rappresentano le integrazioni



Il Presidente
Luca Milani

Tipo atto: Mozione nr. 2267/2017

Oggetto: Istituzione registro della bigenitorialità

Proponenti: Commissione Consiliare 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 02267/2017 del proponente J. Cellai, e fatta propria dalla Prima Commissione Consiliare;

- Premesso che il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;
- Considerato che la legge ha ridisciplinato ex novo l’art. 155 del c.c. “La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori” secondo cui le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute devono essere assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;
- Rilevato che a distanza di oltre 10 anni dalla riforma del 2006 i diritti indisponibili dei figli non hanno ancora trovato concreta applicazione, come riconosciuto oggettivamente da organi terzi quali il MIUR (circolare 5336 del 2 settembre 2015) e l’Istat (Report “Matrimoni, separazioni e divorzi”, 14 novembre 2016, p. 13), il che rende quanto mai utile, se non indispensabile, dare corso ad iniziative che li riportino alla massima attenzione delle istituzioni per i necessari provvedimenti;
- Considerato che in Italia i figli minori di genitori separati sono oltre un milione pertanto risulta una priorità sociale il rispetto della legge 54/2006 la cui applicazione viene tuttavia spesso disattesa con la nomina di un genitore collocatario - quasi sempre la madre - che priva le donne del diritto alle pari opportunità nel lavoro e nella vita privata e al tempo stesso nega ai figli il diritto alla bigenitorialità affermato dalla legge;
- Visto che, nell’intento di contribuire all’attuazione della legge, numerose città italiane (oltre 30) fra le quali Trento, Savona, Verona, Parma, Milano, Bologna, hanno istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;
- Visto che nel Registro, su richiesta anche di un solo genitore, sarà riportato il domicilio di entrambi e, sebbene la residenza non potrà che rimanere unica ai sensi dell’articolo 45 del codice civile, le comunicazioni che lo riguardano saranno spedite ad entrambi i domicilia indicati dai genitori; in pratica il minore avrà due indirizzi registrati: quello della casa in cui vive in modo continuativo e quello del domicilio dell’altro genitore;
- Considerato che la creazione e l’aggiornamento del registro, consentirà che chiunque lavori con i minori nell’ambito comunale nell’esercizio delle professioni socio-sanitarie e

delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatrico, firma pagella, iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi etc) sia tenuto ad inviare ad ambedue i genitori copie delle suddette comunicazioni;

- Ritenuto che il registro, disciplinato da apposito Regolamento comunale, rappresenti un segnale di attenzione nonché di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, ma soprattutto dei minori che troppo spesso subiscono passivamente il malessere e le sofferenze che derivano dalle separazioni, consentendo di attenuare i risentimenti e abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all'essere o no il soggetto presso il quale è stabilita la residenza anagrafica;
- *Appreso che l'Assessore al Welfare del Comune di Firenze ha già intrapreso l'iter per istituire apposito registro per la bigenitorialità avente caratteristiche quali quelle in premessa;*
- *Valutato che il Comune di Firenze è sensibile e attento all'equilibrio dei diritti, per quanto riguarda la relazione con i figli, tra genitori separati .*

INVITA IL SINDACO

1. *A proseguire l'iter amministrativo per* Ad istituire un registro per la bigenitorialità, al quale anche solo uno dei genitori potrà iscrivere il proprio figlio anche se l'altro genitore vive in una casa diversa, fermo restando che la residenza rimarrà univoca ai sensi dell'articolo 45 del Codice Civile e nei limiti dell'esercizio della responsabilità genitoriale eventualmente imposti dalle autorità giudiziarie;
2. Ad adottare apposito Regolamento della bigenitorialità, che disciplini l'utilizzo e la tenuta del sopra citato registro;
3. A promuovere accordi con il sistema giudiziario che faciliti e incentivi l'uso del registro;
4. Ad invitare la Regione Toscana a promuovere l'istituzione di analogo Registro in ogni altro Comune della Regione;
5. *A dare ampia diffusione/informazione all'istituzione di tale registro.*

Il Presidente
Luca Milani

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Quarta
Politiche Sociali e della Salute,
Sanità e Servizi Sociali

Prot. n. 24/2018

Firenze, 23 marzo 2018

Al Sig. Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore della Direzione
del Consiglio Comunale
Ai Componenti della Quarta Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessore Sara Funaro

OGGETTO: Esito della seduta del 23 marzo 2018

La Quarta Commissione Consiliare nella seduta del 23 marzo 2018 ha approvato n. 2 **atti** ed ha espresso il seguente parere:

1) Mozione nr. 2267/2017 "Istituzione registro della bigenitorialità";

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Prima Commissione e fatto proprio anche dalla Quarta Commissione.

N.8 voti favorevoli: (Armentano, Amato, Cellai, Collese, Lauria, Perini, Pugliese, Scaletti)

Il Presidente
Nicola Armentano



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 4
Servizi sociali e sanità

Tipo atto: Mozione nr. 2267/2017

Oggetto: Istituzione registro della bigenitorialità

Proponenti: Commissione Consiliare 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 02267/2017 del proponente J. Cellai, e fatta propria dalla Prima Commissione Consiliare;

- Premesso che il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;
- Considerato che la legge ha ridisciplinato ex novo l’art. 155 del c.c. “La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori” secondo cui le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute devono essere assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;
- Rilevato che a distanza di oltre 10 anni dalla riforma del 2006 i diritti indisponibili dei figli non hanno ancora trovato concreta applicazione, come riconosciuto oggettivamente da organi terzi quali il MIUR (circolare 5336 del 2 settembre 2015) e l’Istat (Report “Matrimoni, separazioni e divorzi”, 14 novembre 2016, p. 13), il che rende quanto mai utile, se non indispensabile, dare corso ad iniziative che li riportino alla massima attenzione delle istituzioni per i necessari provvedimenti;
- Considerato che in Italia i figli minori di genitori separati sono oltre un milione pertanto risulta una priorità sociale il rispetto della legge 54/2006 la cui applicazione viene tuttavia spesso disattesa con la nomina di un genitore collocatario - quasi sempre la madre - che priva le donne del diritto alle pari opportunità nel lavoro e nella vita privata e al tempo stesso nega ai figli il diritto alla bigenitorialità affermato dalla legge;
- Visto che, nell’intento di contribuire all’attuazione della legge, numerose città italiane (oltre 30) fra le quali Trento, Savona, Verona, Parma, Milano, Bologna, hanno istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;
- Visto che nel Registro, su richiesta anche di un solo genitore, sarà riportato il domicilio di entrambi e, sebbene la residenza non potrà che rimanere unica ai sensi dell’articolo 45 del codice civile, le comunicazioni che lo riguardano saranno spedite ad entrambi i domicilia

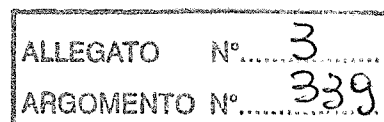
indicati dai genitori; in pratica il minore avrà due indirizzi registrati: quello della casa in cui vive in modo continuativo e quello del domicilio dell'altro genitore;

- Considerato che la creazione e l'aggiornamento del registro, consentirà che chiunque lavori con i minori nell'ambito comunale nell'esercizio delle professioni socio-sanitarie e delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatico, firma pagella, iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi etc) sia tenuto ad inviare ad ambedue i genitori copie delle suddette comunicazioni;
- Ritenuto che il registro, disciplinato da apposito Regolamento comunale, rappresenti un segnale di attenzione nonché di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, ma soprattutto dei minori che troppo spesso subiscono passivamente il malessere e le sofferenze che derivano dalle separazioni, consentendo di attenuare i risentimenti e abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all'essere o no il soggetto presso il quale è stabilita la residenza anagrafica;
- *Appreso che l'Assessore al Welfare del Comune di Firenze ha già intrapreso l'iter per istituire apposito registro per la bigenitorialità avente caratteristiche quali quelle in premessa;*
- *Valutato che il Comune di Firenze è sensibile e attento all'equilibrio dei diritti, per quanto riguarda la relazione con i figli, tra genitori separati .*

INVITA IL SINDACO

1. *A proseguire l'iter amministrativo per* Ad istituire un registro per la bigenitorialità, al quale anche solo uno dei genitori potrà iscrivere il proprio figlio anche se l'altro genitore vive in una casa diversa, fermo restando che la residenza rimarrà univoca ai sensi dell'articolo 45 del Codice Civile e nei limiti dell'esercizio della responsabilità genitoriale eventualmente imposti dalle autorità giudiziarie;
2. Ad adottare apposito Regolamento della bigenitorialità, che disciplini l'utilizzo e la tenuta del sopra citato registro;
3. A promuovere accordi con il sistema giudiziario che faciliti e incentivi l'uso del registro;
4. Ad invitare la Regione Toscana a promuovere l'istituzione di analogo Registro in ogni altro Comune della Regione;
5. *A dare ampia diffusione/informazione all'istituzione di tale registro.*

Il Presidente
Nicola Armentano



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02267

ARGOMENTO N 339

Oggetto: Istituzione registro della bigenitorialità

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Serena PERINI
Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Leonardo BIEBER	Luca TANI
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione n. 02267/2017 originariamente del proponente J. Cellai,

PREMESSO che il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;

CONSIDERATO che la legge ha ridisciplinato ex novo l’art. 155 del c.c. “La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori” secondo cui le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all’istruzione, all’educazione e alla salute devono essere assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell’inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;

RILEVATO che a distanza di oltre 10 anni dalla riforma del 2006 i diritti indisponibili dei figli non hanno ancora trovato concreta applicazione, come riconosciuto oggettivamente da organi terzi quali il MIUR (circolare 5336 del 2 settembre 2015) e l’Istat (Report “Matrimoni, separazioni e divorzi”, 14 novembre 2016, p. 13), il che rende quanto mai utile, se non indispensabile, dare corso ad iniziative che li riportino alla massima attenzione delle istituzioni per i necessari provvedimenti;

CONSIDERATO che in Italia i figli minori di genitori separati sono oltre un milione pertanto risulta una priorità sociale il rispetto della legge 54/2006 la cui applicazione viene tuttavia spesso disattesa con la nomina di un genitore collocatario - quasi sempre la madre - che priva le donne del diritto alle pari opportunità nel lavoro e nella vita privata e al tempo stesso nega ai figli il diritto alla bigenitorialità affermato dalla legge;

VISTO che, nell’intento di contribuire all’attuazione della legge, numerose città italiane (oltre 30) fra le quali Trento, Savona, Verona, Parma, Milano, Bologna, hanno istituito il registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità nel quale vengono iscritti i figli di genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo;

VISTO che nel Registro, su richiesta anche di un solo genitore, sarà riportato il domicilio di entrambi e, sebbene la residenza non potrà che rimanere unica ai sensi dell’articolo 45 del codice civile, le comunicazioni che lo riguardano saranno spedite ad entrambi i domicili indicati dai genitori; in pratica il minore avrà due indirizzi registrati: quello della casa in cui vive in modo continuativo e quello del domicilio dell’altro genitore;

CONSIDERATO che la creazione e l’aggiornamento del registro, consentirà che chiunque lavori con i minori nell’ambito comunale nell’esercizio delle professioni socio-sanitarie e delle professioni scolastiche (prestazioni sanitarie, consenso medico-pediatrico, firma pagella, iscrizione scolastica, gestione eventi religiosi, centri estivi etc) sia tenuto ad inviare ad ambedue i genitori copie delle suddette comunicazioni;

RITENUTO che il registro, disciplinato da apposito Regolamento comunale, rappresenti un segnale di attenzione nonché di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio, ma soprattutto dei minori che troppo spesso subiscono passivamente il malessere e le sofferenze che derivano dalle separazioni, consentendo di attenuare i risentimenti e abbassare la conflittualità, eliminando squilibri legati all’essere o no il soggetto presso il quale è stabilita la residenza anagrafica;

APPRESO che l’Assessore al Welfare del Comune di Firenze ha già intrapreso l’iter per istituire apposito registro per la bigenitorialità avente caratteristiche quali quelle in premessa;

VALUTATO che il Comune di Firenze è sensibile e attento all'equilibrio dei diritti, per quanto riguarda la relazione con i figli, tra genitori separati;

INVITA IL SINDACO

1. A proseguire l'iter amministrativo per istituire un registro per la bigenitorialità, al quale anche solo uno dei genitori potrà iscrivere il proprio figlio anche se l'altro genitore vive in una casa diversa, fermo restando che la residenza rimarrà univoca ai sensi dell'articolo 45 del Codice Civile e nei limiti dell'esercizio della responsabilità genitoriale eventualmente imposti dalle autorità giudiziarie;
2. Ad adottare apposito Regolamento della bigenitorialità, che disciplini l'utilizzo e la tenuta del sopra citato registro;
3. A promuovere accordi con il sistema giudiziario che faciliti e incentivi l'uso del registro;
4. Ad invitare la Regione Toscana a promuovere l'istituzione di analogo Registro in ogni altro Comune della Regione;
5. A dare ampia diffusione/informazione all'istituzione di tale registro.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	20/03/2018	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione con l'accordo del proponente Cellai
Comm. 4	23/03/2018	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Prima Commissione e fatto proprio anche dalla Quarta Commissione

Ora:18.33

Verbale: 340

MOZIONE N.: 2017/02296

OGGETTO: Sviluppo di una nuova viabilità e nuovi collegamenti con il centro polifunzionale Spazio Reale a San Donnino

Proponente/i: Cellai Jacopo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 - 18/01/2018 Contrario

18.32: Interviene Biti Caterina

18.33: Interviene Cellai Jacopo ritira la mozione n. 2296/2017

18.33: Esce dall'aula Pugliese Andrea

18.33: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02296 – Ritirata

COMUNE DI FIRENZE
30. 11. 12
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2296

MOZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: sviluppo di una nuova viabilità e nuovi collegamenti con il centro polifunzionale "Spazio Reale" a San Donnino

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che il Centro Polifunzionale di Coesione Sociale e Intercultura Spazio Reale è un progetto che nasce nel 1995 da un'idea di Don Giovanni Momigli, già parroco di San Donnino a Campi Bisenzio, in un territorio più volte definito "periferia delle periferie" e caratterizzato da forti conflitti sociali;
- Considerato che Spazio Reale nasce come laboratorio costante d'incontro e di confronto fra esperienze, abilità, culture, fedi, ispirazioni diverse e come risorsa per l'intera collettività, sempre carente di luoghi d'incontro, di opportunità di formazione e di aggregazione sociale, di eventi culturali e momenti di svago;
- Rilevato che dal 2009 il Centro è gestito dalla Fondazione Spazio Reale Impresa Sociale, un'organizzazione no profit, che persegue lo scopo di presiedere alla promozione ed alla organizzazione di attività aventi finalità socioculturali, formative e di orientamento, ricreative e sportive;
- Considerato che la Fondazione esercita attività di produzione e scambio di beni e servizi di utilità sociale nei seguenti settori: educazione, istruzione e formazione, erogazione di servizi culturali, erogazione di servizi sportivi, organizzazione eventi, convegni, spettacoli e manifestazioni, organizzazione fiere e allestimento spazi espositivi, turismo sociale, hospitality, assistenza sociale, accoglienza ed integrazione, noleggio strumenti audio-video e attrezzature per eventi. In particolare, la location offre, su di una superficie totale di 25.000mq, 8 sale, un ristorante, un bar, una grande terrazza panoramica con bar, un hotel a 32 camere, un appartamento e un ampio parcheggio con parco giochi;
- Appreso che Spazio Reale è altresì Agenzia accreditata dalla Regione Toscana e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione professionale aziendale e degli insegnanti ed è centro studi, ricerche e promozione attività sociali, centro di formazione, sportello orientamento, punto accreditato PAAS e TRIO, servizi di patronato, centro uffici per coworking, sala incisione e prove, nonché ufficio di progettazione europea;
- Considerato che Spazio Reale è uno tra i più versatili e dinamici centri congresso polivalenti dell'area nord-ovest di Firenze, attrezzato per ospitare convegni e manifestazioni di livello nazionale ed internazionale, anche di tipo sportivo.
- Rilevato che ad oggi sussistono molteplici problemi per la viabilità di accesso e di uscita dalla struttura, che risulta peraltro scarsamente collegata con i mezzi di trasporto pubblico su gomma;

- Appreso che la nuova ipotesi di realizzazione della Linea tranviaria 4 tratta “Piagge – San Donnino – Campi” non sembra prevedere una fermata nei pressi del centro polifunzionale Spazio Reale

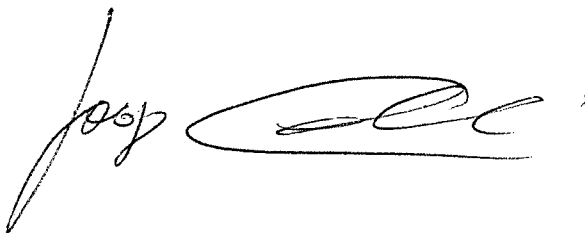
INVITA IL SINDACO

1) Ad avviare una valutazione, congiuntamente con il Comune di Campi Bisenzio stante i diversi ambiti di competenza, per procedere ad una revisione dell’attuale assetto della viabilità di accesso al centro polifunzionale Spazio Reale ubicato a San Donnino, in particolare a prevedere:

- Un ampliamento della carreggiata di accesso e scorrimento in Via San Donnino, con interventi di rifacimento del manto di asfalto
- La sostituzione della segnaletica stradale orizzontale
- Una più efficace illuminazione della sede stradale

2) A prevedere nuove forme di collegamento con il complesso Spazio Reale attraverso mezzi di trasporto pubblico su gomma, nonché a valutare la creazione di una fermata della futura Linea tranviaria 4 nella tratta “Piagge – San Donnino – Campi” nei pressi del centro polifunzionale.

Jacopo Cellai

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jacopo Cellai', with a stylized flourish at the end.

Firenze, 30 novembre 2017

Ora:18.34

Verbale: 341

MOZIONE N.: 2017/02371

OGGETTO: Per la reale tutela della salute degli esseri umani degli animali senzienti

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 - 30/01/2018 Contrario sul testo emendato dal consigliere Grassi

18.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 7

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.34: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Grassi Tommaso,Razzanelli Mario,Tenerani Mario,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02371 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2017/02371 – Respinto emendato

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA



COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE
15 DIC 2017
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2371

CODE SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Mozione

OGGETTO: per la reale tutela della salute degli esseri umani degli animali senzienti

Proponente: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso purtroppo che, com'è noto, durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno si faccia uso di fuochi artificiali e mortaretti, anche contravvenendo spesso alle normative nazionali e locali;

Considerato che tale uso, spesso dissennato e pericoloso:

- nulla abbia a che spartire con i "Fochi di San Giovanni", spettacolo pirotecnico realizzato da fochini professionisti, né con alcuna millantata tradizione, quanto semmai con un fiorentino mercato, spesso illegale;
- arrechi spesso disturbo sia alle persone, come previsto dalle vigenti norme, sia in ambito penale che amministrativo, sia a tutti gli animali senzienti, spesso dotati di un senso dell'udito ben superiore a quello umano, che a tale inutile bombardamento di onde sonore improvvise potrebbero anche reagire mettendo in pericolo la propria e l'altrui incolumità;

Visto l'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), i cui principi hanno carattere sovraordinato rispetto agli ordinamenti nazionali, come, in base all'art. 117 della Costituzione italiana, anche rispetto al nostro impianto normativo, che recita: "Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti, rispettando nel contempo le

disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale”;

Visto l'art. 57 del TULPS, che prevede che “...senza licenza dell’Autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco né lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa. È vietato sparare mortaretti e simili apparecchi”;

Considerato che dal combinato disposto delle norme succitate emergerebbe con evidenza la necessità di vietare qualunque uso di materiali detonanti ed esplosivi di qualunque natura e portata a scopo ludico, salvo quelle autorizzabili e autorizzate, in prossimità di qualunque luogo abitato e ove vi sia comunque la concentrazione certa di animali, quali i canili;

Considerato infine che gran parte dei giochi pirici, per quanto di libera vendita, sono comunque utilizzati in violazione dell'art. 57 del TULPS, integrandosi la violazione di tale articolo con le violazioni previste dagli artt. 544 *ter*, 544 *quater* e 659 del codice penale, nonché dagli artt. 23, 24, 25 del Regolamento di polizia locale dell'Ente e del Regolamento comunale per la tutela degli animali, che viene così sistematicamente negato dai principi fondanti e rimanendo inattuato;

Riservandosi ulteriori determinazioni in materia, anche di natura regolamentare, affinché tali divieti diventino cogenti e restituiscano alla Città di Firenze quel primato di civiltà ormai perduto, anche per questi rispetti;

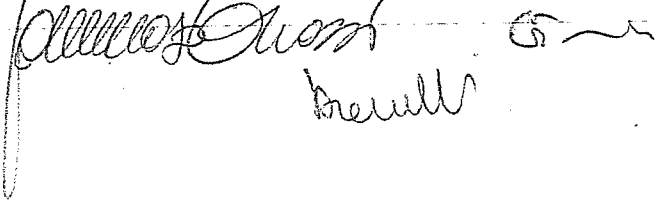
IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

1. **Adottare apposite ordinanze**, affinché ogni festività non venga presa a pretesto per l'uso dissennato di giochi pirici, sia di libera vendita, sia di vendita condizionata, sia soprattutto di vietati, a cominciare dal Natale 2017 e dal Capodanno 2018;
-

2. **Portare la questione davanti al Comitato** per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché anche Prefetto e Questore, quali autorità di Pubblica Sicurezza, adottino servizi e direttive specifici per le prossime festività e siano rispettate le norme di cui in premessa;
3. **Fare predisporre appositi servizi** di Polizia municipale, anche in concorso con le Forze dell'ordine, per la repressione del mercato illegale dei giochi pirici, in qualunque forma, e per la repressione delle violazioni di cui in premessa;
4. **Dare indirizzi per la costituzione di parte civile** dell'Ente in ogni procedimento penale derivante dai comportamenti illeciti di cui alle norme premesse;
5. **Farsi promotori** della volontà espressa dal Consiglio Comunale anche in ogni altra sede opportuna, a cominciare dall'Assemblea Metropolitana, e ad inoltri il presente atto consiliare:
 - al Presidente della Repubblica;
 - al Ministro dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo;
 - al Presidente della Camera dei deputati;
 - al Presidente del Senato;
 - ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

I Consiglieri e la Consiglieria

Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi



Prot. 10/2018

Firenze 30.01.2018

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Ai Proponenti l'atto

Loro sedi

OGGETTO: Esito seduta del 30 gennaio 2018

La Prima Commissione Consiliare, riunitasi in data 30 gennaio 2018 ha esaminato 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

1) Mozione nr. 2371/2017 "Per la reale tutela della salute degli esseri umani degli animali senzienti"-
Proponenti T. Grassi, D. Verdi, G. Trombi;

Esito: parere contrario sul testo emendato dal proponente T. Grassi

/	Astenuti	
4	Contrari	D'Ambrisi, Milani, Lauria, Ricci
2	Favorevole	Grassi, Xekalos
2	Presenti non votanti	Cellai, Rossi,

Si allega il testo dell'atto emendato; si ricorda che le parti barrate si intendono cassate, le parti in neretto rappresentano le integrazioni.

Il Presidente
Luca Milani



Mozione

OGGETTO: per la reale tutela della salute degli esseri umani degli animali senzienti

Proponente: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso purtroppo che, com'è noto, durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno si faccia uso di fuochi artificiali e mortaretti, anche contravvenendo spesso alle normative nazionali e locali;

Considerato che tale uso, spesso dissennato e pericoloso:

- nulla abbia a che spartire con i “Fochi di San Giovanni”, spettacolo pirotecnico realizzato da fochini professionisti, né con alcuna millantata tradizione, quanto semmai con un fiorentino mercato, spesso illegale;
- arrechi spesso disturbo sia alle persone, come previsto dalle vigenti norme, sia in ambito penale che amministrativo, sia a tutti gli animali senzienti, spesso dotati di un senso dell'udito ben superiore a quello umano, che a tale inutile bombardamento di onde sonore improvvise potrebbero anche reagire mettendo in pericolo la propria e l'altrui incolumità;

Visto l'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), i cui principi hanno carattere sovraordinato rispetto agli ordinamenti nazionali, come, in base all'art. 117 della Costituzione italiana, anche rispetto al nostro impianto normativo, che recita: “Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri **tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti**, rispettando nel contempo le

disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale”;

Visto l’art. 57 del TULPS, che prevede che “...senza licenza dell’Autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco né lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa. È vietato sparare mortaretti e simili apparecchi”;

Considerato che dal combinato disposto delle norme succitate emergerebbe con evidenza la necessità di vietare qualunque uso di materiali detonanti ed esplosivi di qualunque natura e portata a scopo ludico, salvo quelle autorizzabili e autorizzate, in prossimità di qualunque luogo abitato e ove vi sia comunque la concentrazione certa di animali, quali i cani;

Considerato infine che gran parte dei giochi pirici, per quanto di libera vendita, sono comunque utilizzati in violazione dell’art. 57 del TULPS, integrandosi la violazione di tale articolo con le violazioni previste dagli artt. 544 *ter*, 544 *quater* e 659 del codice penale, nonché dagli artt. 23, 24, 25 del Regolamento di polizia locale dell’Ente e del Regolamento comunale per la tutela degli animali, che viene così sistematicamente negato dai principi fondanti e rimanendo inattuato;

Riservandosi ulteriori determinazioni in materia, anche di natura regolamentare, affinché tali divieti diventino cogenti e restituiscano alla Città di Firenze quel primato di civiltà ormai perduto, anche per questi rispetti;

Vista l’ordinanza del Sindaco di Firenze che ha vietato lo scoppio di fuochi d’artificio in occasione del Capodanno 2018 limitatamente alle piazze e vie limitrofe agli spazi ove si sarebbero svolti i festeggiamenti organizzati dal Comune di Firenze;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

- 1. Adottare apposite ordinanze**, affinché ogni festività non venga presa a pretesto per l'uso dissennato di giochi pirici, sia di libera vendita, sia di vendita condizionata, sia soprattutto di vietati, a cominciare ~~dal Natale 2017 e dal Capodanno 2018~~; **dalle prossime festività**;
 - 2. Portare la questione davanti al Comitato** per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché anche Prefetto e Questore, quali autorità di Pubblica Sicurezza, adottino servizi e direttive specifici per le prossime festività e siano rispettate le norme di cui in premessa;
 - 3. Fare predisporre appositi servizi** di Polizia municipale, anche in concorso con le Forze dell'ordine, per la repressione del mercato illegale dei giochi pirici, in qualunque forma, e per la repressione delle violazioni di cui in premessa;
 - 4. Dare indirizzi per la costituzione di parte civile** dell'Ente in ogni procedimento penale derivante dai comportamenti illeciti di cui alle norme premesse;
 - 5. Farsi promotori** della volontà espressa dal Consiglio Comunale anche in ogni altra sede opportuna, a cominciare dall'Assemblea Metropolitana, e ad inoltri il presente atto consiliare:
 - al Presidente della Repubblica;
 - al Ministro dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo;
 - al Presidente della Camera dei deputati;
 - al Presidente del Senato;
 - ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.
-



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

I Consiglieri e la Consigliera

Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02371

ARGOMENTO N 341

Oggetto: Per la reale tutela della salute degli esseri umani degli animali senzienti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Tommaso GRASSI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Cecilia PEZZA
Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Luca TANI
Serena PERINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso purtroppo che, com'è noto, durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno si faccia uso di fuochi artificiali e mortaretti, anche contravvenendo spesso alle normative nazionali e locali;

Considerato che tale uso, spesso dissennato e pericoloso:

- nulla abbia a che spartire con i “Fochi di San Giovanni”, spettacolo pirotecnico realizzato da fochini professionisti, né con alcuna millantata tradizione, quanto semmai con un fiorente mercato, spesso illegale;
- arrechi spesso disturbo sia alle persone, come previsto dalle vigente norme, sia in ambito penale che amministrativo, sia a tutti gli animali senzienti, spesso dotati di un senso dell'udito ben superiore a quello umano, che a tale inutile bombardamento di onde sonore improvvise potrebbero anche reagire mettendo in pericolo la propria e l'altrui incolumità;

Visto l'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), i cui principi hanno carattere sovraordinato rispetto agli ordinamenti nazionali, come, in base all'art. 117 della Costituzione italiana, anche rispetto al nostro impianto normativo, che recita: “Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri **tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti**, rispettando nel contempo le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale”;

Visto l'art. 57 del TULPS, che prevede che “...senza licenza dell'Autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco né lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa. È vietato sparare mortaretti e simili apparecchi”;

Considerato che dal combinato disposto delle norme succitate emergerebbe con evidenza la necessità di vietare qualunque uso di materiali detonanti ed esplodenti di qualunque natura e portata a scopo ludico, salvo quelle autorizzabili e autorizzate, in prossimità di qualunque luogo abitato e ove vi sia comunque la concentrazione certa di animali, quali i canili;

Considerato infine che gran parte dei giochi pirici, per quanto di libera vendita, sono comunque utilizzati in violazione dell'art. 57 del TULPS, integrandosi la violazione di tale articolo con le violazioni previste dagli artt. 544 *ter*, 544 *quater* e 659 del codice penale, nonché dagli artt. 23, 24, 25 del Regolamento di polizia locale dell'Ente e del Regolamento comunale per la tutela degli animali, che viene così sistematicamente negato dai principi fondanti e rimanendo inattuato;

Riservandosi ulteriori determinazioni in materia, anche di natura regolamentare, affinché tali divieti diventino cogenti e restituiscano alla Città di Firenze quel primato di civiltà ormai perduto, anche per questi rispetti;

Vista l'ordinanza del Sindaco di Firenze che ha vietato lo scoppio di fuochi d'artificio in occasione del Capodanno 2018 limitatamente alle piazze e vie limitrofe agli spazi ove si sarebbero svolti i festeggiamenti organizzati dal Comune di Firenze;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

1. **Adottare apposite ordinanze**, affinché ogni festività non venga presa a pretesto per l'uso dissennato di giochi pirici, sia di libera vendita, sia di vendita condizionata, sia soprattutto di vietati, a cominciare dalle prossime festività;
2. **Portare la questione davanti al Comitato** per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché anche Prefetto e Questore, quali autorità di Pubblica Sicurezza, adottino servizi e direttive specifici per le prossime festività e siano rispettate le norme di cui in premessa;
3. **Fare predisporre appositi servizi** di Polizia municipale, anche in concorso con le Forze dell'ordine, per la repressione del mercato illegale dei giochi pirici, in qualunque forma, e per la repressione delle violazioni di cui in premessa;
4. **Dare indirizzi per la costituzione di parte civile** dell'Ente in ogni procedimento penale derivante dai comportamenti illeciti di cui alle norme premesse;
5. **Farsi promotori** della volontà espressa dal Consiglio Comunale anche in ogni altra sede opportuna, a cominciare dall'Assemblea Metropolitana, e ad inoltri il presente atto consiliare:
 - al Presidente della Repubblica;
 - al Ministro dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo;
 - al Presidente della Camera dei deputati;

- al Presidente del Senato;
- ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Tommaso Grassi, Mario Razzanelli, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	18:	Caterina Biti, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	30/01/2018	Contrario sul testo emendato dal consigliere Grassi
---------	------------	---

Ora:18.34

Verbale: 342

MOZIONE N.: 2017/02374

OGGETTO: Creazione di un legame tra centro storico di Firenze patrimonio dell'umanità e arte dei pizzaiuoli napoletani patrimonio immateriale dell'umanità

Proponente/i: Torselli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 - 20/03/2018 Contrario sul testo emendato dal proponente
Comm. 5 - 20/03/2018 Contrario sul testo emendato dal proponente

18.34: Interviene Biti Caterina

18.35 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.35: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Nardella Dario, Ricci Fabrizio

18.35: Interviene Biti Caterina

18.36: Interviene Milani Luca

18.36: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02374 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2017/02374 – Respinto emendato



DELEGATO N°	1
INTERROGAZIONE N°	302

COMUNE DI FIRENZE
15 DIC 2017
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 2374

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Creazione di un legame tra centro storico di Firenze “patrimonio dell’umanità” e arte dei pizzaiuoli napoletani “patrimonio immateriale dell’umanità”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il 7 dicembre 2017, il “Comitato per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale” dell’UNESCO, per l’occasione riuniti sull’isola di Jeju, in Corea del Sud, hanno definitivamente decretato l’antica “arte dei pizzaiuoli napoletani” quale “patrimonio immateriale dell’umanità”;

VISTO CHE la decisione presa dall’UNESCO ha riscosso, da parte dell’intera classe politica italiana, entusiastici plausi ed apprezzamenti: dall’ex-Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** (“L’arte del pizzaiuolo napoletano riconosciuta come patrimonio Unesco è un simbolo bellissimo di quello che l’Italia è stata. Ma è anche simbolo di ciò che dovremo essere. La cura per la tradizione, la passione per il cibo, la capacità di farsi rappresentare all’estero dai nostri prodotti sono elementi essenziali del nostro futuro”) al Ministro **Dario Franceschini** (“L’arte dei pizzaiuoli napoletani è Patrimonio Immateriale dell’Umanità! Dall’@UNESCO riunita in Corea del Sud arriva ora la notizia. Un riconoscimento per #Napoli e l’Italia intera mentre sta per iniziare il 2018 #annodelciboitaliano #PizzaUnesco”), dal vicepresidente della Camera dei Deputati **Luigi Di Maio** (“L’arte della #pizza napoletana diventa patrimonio dell’Umanità Unesco! È una soddisfazione enorme, un riconoscimento prestigioso per la mia Campania e per l’Italia tutta. Le nostre eccellenze sono una ricchezza inestimabile, facciamone il nostro biglietto da visita nel mondo”) all’ex-Ministro **Giorgia Meloni** (“Da oggi l’arte del pizzaiuolo napoletano è patrimonio dell’umanità dell’UNESCO: è una vittoria dell’Italia, è l’ennesimo riconoscimento che il Made in Italy non ha eguali nel mondo”), dal Ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina** (“Vittoria! Identità enogastronomica italiana sempre più tutelata nel mondo!”) al Presidente nazionale di Coldiretti **Roberto Moncalvo** (“Un risultato straordinario alla vigilia di un 2018 che è stato proclamato l’anno internazionale del cibo italiano nel mondo”);

CONSIDERATO che il centro storico di Firenze è riconosciuto, dal 1982, quale “Patrimonio Universale dell’Umanità” dall’UNESCO;

CONSIDERATO INOLTRE che l’amministrazione comunale fiorentina si è dotata di un apposito “Regolamento Misure per la tutela e il decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico” approvato con Deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 e successivamente modificato con Deliberazione n. 27 del 27 aprile 2017, in vigore dal 6 maggio 2017

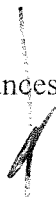
INVITA IL SINDACO

1. A predisporre, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaiuoli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, un particolare riconoscimento per gli esercizi commerciali che, siti all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, producano e somministrino pizza secondo i dettami della ricetta tradizionale napoletana (ossia con pasta madre a lenta lievitazione) e, in particolare:

- non utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati;
- utilizzino esclusivamente farine italiane e certificate "OGM Free";
- utilizzino prodotti base (mozzarella, pomodoro) con provenienza certificata;
- abbiano nei propri menù la pizza "Margherita D.O.P." (ovvero realizzata con pomodoro, mozzarella, fuori cottura bufala a crudo, basilico);

2. Ad adoperarsi affinché, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaiuoli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, venga impedito di esporre in esterno la dicitura "pizza" agli esercizi di somministrazione che non eseguono la preparazione della stessa partendo dalla lavorazione della farina, ossia che utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati.

Francesco Torselli



Firenze, 15 dicembre 2017

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Firenze, 20 Marzo 2018

Prot. n. 31/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore allo Sviluppo Economico
Ai Capigruppo Consiliari
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 20 Marzo 2018

La Seconda Commissione consiliare riunita in data odierna ha esaminato il seguenti atti:

Atto n. 2:

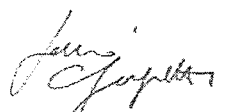
Mozione n. 2374/17 - "Creazione di un legame tra centro storico di Firenze "Patrimonio dell'umanità" e arte dei pizzaioli napoletani "Patrimonio immateriale dell'umanità"".

*La Seconda Commissione consiliare esprime **Parere contrario** sul testo emendato da proponente nel modo che segue:*

Contrari n. 8: Giorgetti, Bassi, Colangelo, D'Ambrisi, Falomi, Lauria, Paolieri, Pezza.

Favorevoli n. 5: Trombi, Scaletti, Tani, Torselli, Xekalos.

Il Presidente



Emendamenti del proponente:

Nel primo punto del dispositivo:

Sostituire “A predisporre” con **Adoperarsi presso il Ministero dei beni culturali affinché”...**

Cassare nel terzo rigo dopo la parola UNESCO “**un particolare riconoscimento per”..**

Aggiungere nel terzo rigo dopo la parola UNESCO “ **vengano individuate azioni finalizzate a valorizzare, alla luce della “convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale per”...**

Cassare dopo la parola commerciali “**che, siti all’interno della c.d. area UNESCO”..**

Cassare completamente il secondo punto del dispositivo.

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Creazione di un legame tra centro storico di Firenze “patrimonio dell’umanità” e arte dei pizzaiuoli napoletani “patrimonio immateriale dell’umanità”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il 7 dicembre 2017, il “Comitato per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale” dell’UNESCO, per l’occasione riuniti sull’isola di Jeju, in Corea del Sud, hanno definitivamente decretato l’antica “arte dei pizzaiuoli napoletani” quale “patrimonio immateriale dell’umanità”;

VISTO CHE la decisione presa dall’UNESCO ha riscosso, da parte dell’intera classe politica italiana, entusiastici plausi ed apprezzamenti: dall’ex-Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** (“*L’arte del pizzaiuolo napoletano riconosciuta come patrimonio Unesco è un simbolo bellissimo di quello che l’Italia è stata. Ma è anche simbolo di ciò che dovremo essere. La cura per la tradizione, la passione per il cibo, la capacità di farsi rappresentare all’estero dai nostri prodotti sono elementi essenziali del nostro futuro*”) al Ministro **Dario Franceschini** (“*L’arte dei pizzaiuoli napoletani è Patrimonio Immateriale dell’Umanità! Dall’@UNESCO riunita in Corea del Sud arriva ora la notizia. Un riconoscimento per #Napoli e l’Italia intera mentre sta per iniziare il 2018 #annodelciboitaliano #PizzaUnesco*”), dal vicepresidente della Camera dei Deputati **Luigi Di Maio** (“*L’arte della #pizza napoletana diventa patrimonio dell’Umanità Unesco! È una soddisfazione enorme, un riconoscimento prestigioso per la mia Campania e per l’Italia tutta. Le nostre eccellenze sono una ricchezza inestimabile, facciamone il nostro biglietto da visita nel mondo*”) all’ex-Ministro **Giorgia Meloni** (“*Da oggi l’arte del pizzaiuolo napoletano è patrimonio dell’umanità dell’UNESCO: è una vittoria dell’Italia, è l’ennesimo riconoscimento che il Made in Italy non ha eguali nel mondo*”), dal Ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina** (“*Vittoria! Identità enogastronomica italiana sempre più tutelata nel mondo!*”) al Presidente nazionale di Coldiretti **Roberto Moncalvo** (“*Un risultato straordinario alla vigilia di un 2018 che è stato proclamato l’anno internazionale del cibo italiano nel mondo*”);

CONSIDERATO che il centro storico di Firenze è riconosciuto, dal 1982, quale “Patrimonio Universale dell’Umanità” dall’UNESCO;

CONSIDERATO INOLTRE che l’amministrazione comunale fiorentina si è dotata di un apposito “Regolamento Misure per la tutela e il decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico” approvato con Deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 e successivamente modificato con Deliberazione n. 27 del 27 aprile 2017, in vigore dal 6 maggio 2017

INVITA IL SINDACO

1. ~~A predisporre~~ **Ad adoperarsi presso il Ministero dei beni Culturali affinché**, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaioli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, ~~un particolare riconoscimento per~~ **vengano individuate azioni finalizzate a valorizzare, alla luce della "convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale per** gli esercizi commerciali ~~ehe, siti all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, che producano e somministrino pizza secondo i dettami della ricetta tradizionale napoletana (ossia con pasta madre a lenta lievitazione) e, in particolare:~~

- non utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati;
- utilizzino esclusivamente farine italiane e certificate "OGM Free";
- utilizzino prodotti base (mozzarella, pomodoro) con provenienza certificata;
- abbiano nei propri menù la pizza "Margherita D.O.P." (ovvero realizzata con pomodoro, mozzarella, fuori cottura bufala a crudo, basilico);

2. ~~Ad adoperarsi affinché, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaioli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, venga impedito di esporre in esterno la dicitura "pizza" agli esercizi di somministrazione che non eseguano la preparazione della stessa partendo dalla lavorazione della farina, ossia che utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati.~~

Firenze, 15 dicembre 2017



ALLEGATO	N°.....
ARGOMENTO	N°.....

Direzione del Consiglio

Commissione Consiliare 5
Cultura- Sport

Prot n . 24/18

20 marzo 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 20 marzo 2018

La Commissione Consiliare n.5 ha esaminato **n. 1** atti

- 1) Mozione n 2374/17 “ Creazione di un legame tra centro storico di Firenze patrimonio dell’umanità e arte dei pizzaiuoli napoletani patrimonio immateriale dell’umanità” proponente Torselli

ESITO: Contrario su testo emendato dal proponente

5 voti contrari (Giuliani, Albanese, Fratini, Milani, Ricci)

3 voti contrari (Scaletti, Tenerani, Verdi)

La Presidente
M.Federica Giuliani

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Creazione di un legame tra centro storico di Firenze “patrimonio dell’umanità” e arte dei pizzaiuoli napoletani “patrimonio immateriale dell’umanità”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il 7 dicembre 2017, il “Comitato per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale” dell’UNESCO, per l’occasione riuniti sull’isola di Jeju, in Corea del Sud, hanno definitivamente decretato l’antica “arte dei pizzaiuoli napoletani” quale “patrimonio immateriale dell’umanità”;

VISTO CHE la decisione presa dall’UNESCO ha riscosso, da parte dell’intera classe politica italiana, entusiastici plausi ed apprezzamenti: dall’ex-Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** (“*L’arte del pizzaiuolo napoletano riconosciuta come patrimonio Unesco è un simbolo bellissimo di quello che l’Italia è stata. Ma è anche simbolo di ciò che dovremo essere. La cura per la tradizione, la passione per il cibo, la capacità di farsi rappresentare all’estero dai nostri prodotti sono elementi essenziali del nostro futuro*”) al Ministro **Dario Franceschini** (“*L’arte dei pizzaiuoli napoletani è Patrimonio Immateriale dell’Umanità! Dall’@UNESCO riunita in Corea del Sud arriva ora la notizia. Un riconoscimento per #Napoli e l’Italia intera mentre sta per iniziare il 2018 #annodelciboitaliano #PizzaUnesco*”), dal vicepresidente della Camera dei Deputati **Luigi Di Maio** (“*L’arte della #pizza napoletana diventa patrimonio dell’Umanità Unesco! È una soddisfazione enorme, un riconoscimento prestigioso per la mia Campania e per l’Italia tutta. Le nostre eccellenze sono una ricchezza inestimabile, facciamone il nostro biglietto da visita nel mondo*”) all’ex-Ministro **Giorgia Meloni** (“*Da oggi l’arte del pizzaiuolo napoletano è patrimonio dell’umanità dell’UNESCO: è una vittoria dell’Italia, è l’ennesimo riconoscimento che il Made in Italy non ha eguali nel mondo*”), dal Ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina** (“*Vittoria! Identità enogastronomica italiana sempre più tutelata nel mondo!*”) al Presidente nazionale di Coldiretti **Roberto Moncalvo** (“*Un risultato straordinario alla vigilia di un 2018 che è stato proclamato l’anno internazionale del cibo italiano nel mondo*”);

CONSIDERATO che il centro storico di Firenze è riconosciuto, dal 1982, quale “Patrimonio Universale dell’Umanità” dall’UNESCO;

CONSIDERATO INOLTRE che l’amministrazione comunale fiorentina si è dotata di un apposito “Regolamento Misure per la tutela e il decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico” approvato con Deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 e successivamente modificato con Deliberazione n. 27 del 27 aprile 2017, in vigore dal 6 maggio 2017

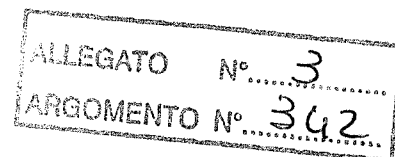
INVITA IL SINDACO

1. ~~A predisporre~~ **Ad adoperarsi presso il Ministero dei beni Culturali affinché**, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaioli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, ~~un particolare riconoscimento per~~ **vengano individuate azioni finalizzate a valorizzare, alla luce della "convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale per** gli esercizi commerciali ~~ehe, siti all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, che producano e somministrino pizza secondo i dettami della ricetta tradizionale napoletana (ossia con pasta madre a lenta lievitazione) e, in particolare:~~

- non utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati;
- utilizzino esclusivamente farine italiane e certificate "OGM Free";
- utilizzino prodotti base (mozzarella, pomodoro) con provenienza certificata;
- abbiano nei propri menù la pizza "Margherita D.O.P." (ovvero realizzata con pomodoro, mozzarella, fuori cottura bufala a crudo, basilico);

2. ~~Ad adoperarsi affinché, alla luce del riconoscimento dell'antica "arte dei pizzaioli napoletani" quale "patrimonio immateriale dell'umanità" da parte dell'UNESCO, all'interno della c.d. "area UNESCO" della città di Firenze, venga impedito di esporre in esterno la dicitura "pizza" agli esercizi di somministrazione che non eseguano la preparazione della stessa partendo dalla lavorazione della farina, ossia che utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati.~~

Firenze, 15 dicembre 2017



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02374

ARGOMENTO N 342

Oggetto: Creazione di un legame tra centro storico di Firenze “patrimonio dell’umanità” e arte dei pizzaiuoli napoletani “patrimonio immateriale dell’umanità”

L’adunanza del Consiglio ha luogo nell’anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de’ Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D’AMBRISI	Mario TENERANI
Susanna DELLA FELICE	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Serena PERINI
Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Cosimo GUCCIONE	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Luca TANI
Francesca PAOLIERI	

Soggetto proponente: Francesco Torselli

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il 7 dicembre 2017, il “Comitato per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale” dell’UNESCO, per l’occasione riuniti sull’isola di Jeju, in Corea del Sud, hanno definitivamente decretato l’antica “arte dei pizzaiuoli napoletani” quale “patrimonio immateriale dell’umanità”;

VISTO CHE la decisione presa dall’UNESCO ha riscosso, da parte dell’intera classe politica italiana, entusiastici plausi ed apprezzamenti: dall’ex-Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** (“*L’arte del pizzaiuolo napoletano riconosciuta come patrimonio Unesco è un simbolo bellissimo di quello che l’Italia è stata. Ma è anche simbolo di ciò che dovremo essere. La cura per la tradizione, la passione per il cibo, la capacità di farsi rappresentare all’estero dai nostri prodotti sono elementi essenziali del nostro futuro*”) al Ministro **Dario Franceschini** (“*L’arte dei pizzaiuoli napoletani è Patrimonio Immateriale dell’Umanità! Dall’@UNESCO riunita in Corea del Sud arriva ora la notizia. Un riconoscimento per #Napoli e l’Italia intera mentre sta per iniziare il 2018 #annodelciboitaliano #PizzaUnesco*”), dal vicepresidente della Camera dei Deputati **Luigi Di Maio** (“*L’arte della #pizza napoletana diventa patrimonio dell’Umanità Unesco! È una soddisfazione enorme, un riconoscimento prestigioso per la mia Campania e per l’Italia tutta. Le nostre eccellenze sono una ricchezza inestimabile, facciamone il nostro biglietto da visita nel mondo*”) all’ex-Ministro **Giorgia Meloni** (“*Da oggi l’arte del pizzaiuolo napoletano è patrimonio dell’umanità dell’UNESCO: è una vittoria dell’Italia, è l’ennesimo riconoscimento che il Made in Italy non ha eguali nel mondo*”), dal Ministro delle Politiche Agricole **Maurizio Martina** (“*Vittoria! Identità enogastronomica italiana sempre più tutelata nel mondo!*”) al Presidente nazionale di Coldiretti **Roberto Moncalvo** (“*Un risultato straordinario alla vigilia di un 2018 che è stato proclamato l’anno internazionale del cibo italiano nel mondo*”);

CONSIDERATO che il centro storico di Firenze è riconosciuto, dal 1982, quale “Patrimonio Universale dell’Umanità” dall’UNESCO;

CONSIDERATO INOLTRE che l’amministrazione comunale fiorentina si è dotata di un apposito “Regolamento Misure per la tutela e il decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico” approvato con Deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 e successivamente modificato con Deliberazione n. 27 del 27 aprile 2017, in vigore dal 6 maggio 2017

INVITA IL SINDACO

1. Ad adoperarsi presso il Ministero dei beni Culturali affinché, alla luce del riconoscimento dell’antica “arte dei pizzaiuoli napoletani” quale “patrimonio immateriale dell’umanità” da parte dell’UNESCO, vengano individuate azioni finalizzate a valorizzare, alla luce della “convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale per gli esercizi commerciali della città di Firenze, che producano e somministrino pizza secondo i dettami della ricetta tradizionale napoletana (ossia con pasta madre a lenta lievitazione) e, in particolare:

- non utilizzino nella preparazione della pizza prodotti congelati e/o semilavorati;
- utilizzino esclusivamente farine italiane e certificate “OGM Free”;
- utilizzino prodotti base (mozzarella, pomodoro) con provenienza certificata;
- abbiano nei propri menù la pizza “Margherita D.O.P.” (ovvero realizzata con pomodoro, mozzarella, fuori cottura bufala a crudo, basilico);

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Tommaso Grassi, Mario Razzanelli, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	17:	Caterina Biti, Dario Nardella, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	20/03/2018	Contrario sul testo emendato dal proponente
Comm. 5	20/03/2018	Contrario sul testo emendato dal proponente

Ora:18.36

Verbale: 343

RISOLUZIONI N.: 2018/00186

OGGETTO: Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano

Proponente/i: Comm. 7 Comm. 9

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 - 20/03/2018 Favorevole di tutti i presenti con autoemendamento del proponente Rossi. La commissione fa proprio l'atto dei consiglieri Collesei e Rossi Comm. 9 - 20/03/2018 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente e fatto proprio, con l'accordo dei proponenti, dalle commissioni 9 e 7

18.36: Interviene Biti Caterina ricorda che è stato presentato un autoemendamento dalla consigliera Collesei accolto dalla commissione

18.37: Esce dall'aula Tenerani Mario

18.37 Il Presidente pone in votazione l'atto come emendato

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.37: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bieber Leonardo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolò',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Nardella Dario,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Razzanelli Mario,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

18.37: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/00186 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2017/00186 – Approvato emendato



COMUNE DI FIRENZE	
24-01-18	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Gruppo Articolo 1 - Movimento democratico e progressista	
Mozione / G.D.S./A.S. N. _____	186

ALLEGATO N°.....	1
ARGOMENTO N°.....	363

Tipo Atto: Risoluzione

Oggetto: "Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano"

Proponenti: Stefania Collesi - Alessio Rossi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la seduta del Consiglio comunale dell'11 dicembre scorso, tenuto presso il carcere di Sollicciano alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni dello Stato e dell'Istituto penitenziario;

Sentite le dichiarazioni dei diversi soggetti intervenuti, del ministro, dei direttori del complesso penitenziario, dei garanti dei detenuti degli operatori volontari e dei detenuti stessi, ognuno dei quali ha apportato contributi con punti di vista diversi, ma medesimi obiettivi;

Rilevato che nonostante la provenienza diversa degli interlocutori tutti si sono espressi concordemente sul principio fondamentale che la pena non deve essere scontata due volte, intendendo con questo che la privazione della libertà personale è già di per sé la massima pena che un essere può scontare;

Considerato che al contrario, come denunciato ormai da anni nelle reiterate relazioni dei garanti dei detenuti, regionale e comunale, dai numerosi volontari che frequentano quotidianamente il carcere, da chi nel carcere ci lavora, le condizioni strutturali e manutentive dell'istituto aggravano enormemente la condizione di vita nella detenzione;

Appreso della presenza di crepe e di muffe nei locali, della mancanza di acqua calda, del riscaldamento che funziona a singhiozzo, della pessima qualità del cibo somministrato, del sovraffollamento degli odori riferiti insopportabili che aggravano fortemente le condizioni di esistenza delle persone e contribuiscono all'innalzamento delle patologie fisiche e psichiche;

Preso atto dell'enorme lavoro che giornalmente viene svolto dai diversi operatori, dei tanti progetti educativi e ricreativi che vi vengono svolti, affinché l'individuo una volta fuori possa definitivamente accantonare questa fase della vita e riproporsi nella società al pari di un qualunque altro soggetto;

Considerato però che nonostante gli sforzi il ministro nella sua introduzione ha dichiarato che la recidiva si attesta intorno al 70%, pertanto un valore troppo alto per valutare positivamente il rapporto fra carcere e società civile;

Sentite le voci dei detenuti che oltre alle richieste di un miglioramento delle condizioni di esistenza chiedono di poter assistere ai corsi frequentare i laboratori, aspirano quindi a migliorare le loro condizioni personali e nel loro intimo sperano di poter uscire e rientrare nella società e in questa trovare una nuova dimensione;

Appreso dalla relazione pervenuta da un insegnante nel carcere che attualmente vi sono 10 insegnanti che vi si svolgono 6 corsi di italiano L2 e 4 corsi di secondaria di primo livello, che ogni classe è composta da 15 allievi, ma che le richieste sono il doppio di quelle che si possono soddisfare, oltre ad una serie di progetti culturali e laboratori didattici;

Ritenuto pertanto un fattore indispensabile per rafforzare l'autonomia e le capacità individuali di ogni persona la frequentazione di corsi di alfabetizzazione o di livelli superiori di istruzione così da formare cittadini consapevoli e responsabili e sopperire alle mancate opportunità adolescenziali;

INVITA

Il Sindaco a farsi promotore presso gli Enti competenti affinché possa essere reso concreto un incremento del numero di insegnanti o di ore tali da poter costituire nuovi corsi e garantire un livello medio di istruzione per contribuire a agevolare il reinserimento nel mondo civile e lavorativo

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- A trasmettere il presente atto al Ministro della Giustizia ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Capi gruppo parlamentari di Camera e Senato.



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità Pace Diritti Umani relazioni Internazionali
Immigrazione

Prot. 19/18

Firenze, 20.03.2018

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo

e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 20.03.2018

La 7° Commissione Consiliare, riunitasi in data 02.03.2018 ha esaminato n°. 1 atto ed ha espresso il seguente parere:

- 1) Risoluzione N° 186/18** “Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano” – Proponenti: Stefania Collesei - Alessio Rossi

ESITO: Parere Favorevole di tutti i presenti con autoemendamento del proponente Rossi

6 voti favorevoli: Perini, Verdi, Bieber, Ceccarelli, Colangelo, Noferi

Preso atto della Risoluzione N° 186/18 presentata originariamente dalla Consigliera Stefania Collesei e dal Consigliere Alessio Rossi, la Risoluzione è fatta propria dalla Commissione 7.

La Presidente
Serena Perini



Tipo Atto: Risoluzione N° 186/18

Oggetto: "Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano"

Preso atto della Risoluzione N° 186/18 presentata originariamente dalla Consiglieria Stefania Collesi e dal Consigliere Alessio Rossi, la Risoluzione è fatta propria dalla Commissione 7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la seduta del Consiglio comunale dell'11 dicembre scorso, tenuto presso il carcere di Sollicciano alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni dello Stato e dell'Istituto penitenziario;

Sentite le dichiarazioni dei diversi soggetti intervenuti, del ministro, dei direttori del complesso penitenziario, dei garanti dei detenuti degli operatori volontari e dei detenuti stessi, ognuno dei quali ha apportato contributi con punti di vista diversi, ma medesimi obiettivi;

Rilevato che nonostante la provenienza diversa degli interlocutori tutti si sono espressi concordemente sul principio fondamentale che la pena non deve essere scontata due volte, intendendo con questo che la privazione della libertà personale è già di per sé la massima pena che un essere può scontare;

Considerato che al contrario, come denunciato ormai da anni nelle reiterate relazioni dei garanti dei detenuti, regionale e comunale, dai numerosi volontari che frequentano quotidianamente il carcere, da chi nel carcere ci lavora, le condizioni strutturali e manutentive dell'istituto aggravano enormemente la condizione di vita nella detenzione;

Appreso della presenza di crepe e di muffe nei locali, della mancanza di acqua calda, del riscaldamento che funziona a singhiozzo, della pessima qualità del cibo somministrato, del sovraffollamento degli odori riferiti insopportabili che aggravano fortemente le condizioni di esistenza delle persone e contribuiscono all'innalzamento delle patologie fisiche e psichiche;

Preso atto dell'enorme lavoro che giornalmente viene svolto dai diversi operatori, dei tanti progetti educativi e ricreativi che vi vengono svolti, affinché l'individuo una volta fuori possa definitivamente accantonare questa fase della vita e riproporsi nella società al pari di un qualunque altro soggetto;

Considerato però che nonostante gli sforzi il ministro nella sua introduzione ha dichiarato che la recidiva si attesta intorno al 70%, pertanto un valore troppo alto per valutare positivamente il rapporto fra carcere e società civile;

Sentite le voci dei detenuti che oltre alle richieste di un miglioramento delle condizioni di esistenza chiedono di poter assistere ai corsi frequentare i laboratori, aspirano quindi a migliorare le loro condizioni personali e nel loro intimo sperano di poter uscire e rientrare nella società e in questa trovare una nuova dimensione;

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità Pace Diritti Umani relazioni Internazionali
Immigrazione

Appreso dalla relazione pervenuta da un insegnante nel carcere che attualmente vi sono 10 insegnanti che vi si svolgono 6 corsi di italiano L2 e 4 corsi di secondaria di primo livello, che ogni classe è composta da 15 allievi, ma che le richieste sono il doppio di quelle che si possono soddisfare, oltre ad una serie di progetti culturali e laboratori didattici;

Ritenuto pertanto un fattore indispensabile per rafforzare l'autonomia e le capacità individuali di ogni persona la frequentazione di corsi di alfabetizzazione o di livelli superiori di istruzione così da formare cittadini consapevoli e responsabili e sopperire alle mancate opportunità adolescenziali;

INVITA

Il Sindaco a farsi promotore presso gli Enti competenti affinché possa essere reso concreto un incremento del numero di insegnanti o di ore tali da poter costituire nuovi corsi e garantire un livello medio di istruzione per contribuire a agevolare il reinserimento **nel mondo civile nella società e nel mondo lavorativo**

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- A trasmettere il presente atto al Ministro della Giustizia ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

EMENDAMENTO
COLLESEI



Gruppo Articolo 1 – Movimento democratico e progressista

Tipo Atto: Risoluzione

Oggetto: “Per incrementare i corsi scolastici all’interno del carcere di Sollicciano”

Proponenti: Stefania Collese - Alessio Rossi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la seduta del Consiglio comunale dell’11 dicembre scorso, tenuto presso il carcere di Sollicciano alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni dello Stato e dell’Istituto penitenziario;

Sentite le dichiarazioni dei diversi soggetti intervenuti, del ministro, dei direttori del complesso penitenziario, dei garanti dei detenuti degli operatori volontari e dei detenuti stessi, ognuno dei quali ha apportato contributi con punti di vista diversi, ma medesimi obiettivi;

Rilevato che nonostante la provenienza diversa degli interlocutori tutti si sono espressi concordemente sul principio fondamentale che la pena non deve essere scontata due volte, intendendo con questo che la privazione della libertà personale è già di per sé la massima pena che un essere può scontare;

Considerato che al contrario, come denunciato ormai da anni nelle reiterate relazioni dei garanti dei detenuti, regionale e comunale, dai numerosi volontari che frequentano quotidianamente il carcere, da chi nel carcere ci lavora, le condizioni strutturali e manutentive dell’istituto aggravano enormemente la condizione di vita nella detenzione;

Appreso della presenza di crepe e di muffe nei locali, della mancanza di acqua calda, del riscaldamento che funziona a singhiozzo, della pessima qualità del cibo somministrato, del sovraffollamento degli odori riferiti insopportabili che aggravano fortemente le condizioni di esistenza delle persone e contribuiscono all'innalzamento delle patologie fisiche e psichiche;

Preso atto dell'enorme lavoro che giornalmente viene svolto dai diversi operatori, dei tanti progetti educativi e ricreativi che vi vengono svolti, affinché l'individuo una volta fuori possa definitivamente accantonare questa fase della vita e riproporsi nella società al pari di un qualunque altro soggetto;

Considerato però che nonostante gli sforzi il ministro nella sua introduzione ha dichiarato che la recidiva si attesta intorno al 70%, pertanto un valore troppo alto per valutare positivamente il rapporto fra carcere e società civile;

Sentite le voci dei detenuti che oltre alle richieste di un miglioramento delle condizioni di esistenza chiedono di poter assistere ai corsi frequentare i laboratori, aspirano quindi a migliorare le loro condizioni personali e nel loro intimo sperano di poter uscire e rientrare nella società e in questa trovare una nuova dimensione;

Appreso dalla relazione pervenuta da un insegnante nel carcere che attualmente vi sono 10 insegnanti che vi si svolgono 6 corsi di italiano L2 e 4 corsi di secondaria di primo livello, che ogni classe è composta da 15 allievi, ma che le richieste sono il doppio di quelle che si possono soddisfare, oltre ad una serie di progetti culturali e laboratori didattici;

Ritenuto pertanto un fattore indispensabile per rafforzare l'autonomia e le capacità individuali di ogni persona la frequentazione di corsi di alfabetizzazione o di livelli superiori di istruzione così da formare cittadini consapevoli e responsabili e sopperire alle mancate opportunità adolescenziali;


INVITA

Il Sindaco a farsi promotore presso gli Enti competenti affinché possa essere reso concreto un incremento del numero di insegnanti o di ore tali da poter costituire nuovi corsi e garantire un livello medio di istruzione per contribuire a agevolare il reinserimento nel mondo civile e lavorativo

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

al Ministro della
Pubblica Istruzione

- A trasmettere il presente atto al Ministro della Giustizia ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.


DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE,
FIRENZE

RICEVUTO DA *colles*

IL *28.3.2018*

Stefano Colles



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2018/00186

ARGOMENTO N 343

Oggetto: Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani
 Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Serena PERINI
Angelo BASSI	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Luca MILANI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della Risoluzione N° 186/18 presentata originariamente dalla Consigliera Stefania Collesei e dal Consigliere Alessio Rossi;

RICHIAMATA la seduta del Consiglio comunale dell'11 dicembre scorso, tenuto presso il carcere di Sollicciano alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni dello Stato e dell'Istituto penitenziario;

SENTITE le dichiarazioni dei diversi soggetti intervenuti, del ministro, dei direttori del complesso penitenziario, dei garanti dei detenuti degli operatori volontari e dei detenuti stessi, ognuno dei quali ha apportato contributi con punti di vista diversi, ma medesimi obiettivi;

RILEVATO che nonostante la provenienza diversa degli interlocutori tutti si sono espressi concordemente sul principio fondamentale che la pena non deve essere scontata due volte, intendendo con questo che la privazione della libertà personale è già di per sé la massima pena che un essere può scontare;

CONSIDERATO che al contrario, come denunciato ormai da anni nelle reiterate relazioni dei garanti dei detenuti, regionale e comunale, dai numerosi volontari che frequentano quotidianamente il carcere, da chi nel carcere ci lavora, le condizioni strutturali e manutentive dell'istituto aggravano enormemente la condizione di vita nella detenzione;

APPRESO della presenza di crepe e di muffe nei locali, della mancanza di acqua calda, del riscaldamento che funziona a singhiozzo, della pessima qualità del cibo somministrato, del sovraffollamento degli odori riferiti insopportabili che aggravano fortemente le condizioni di esistenza delle persone e contribuiscono all'innalzamento delle patologie fisiche e psichiche;

PRESO ATTO dell'enorme lavoro che giornalmente viene svolto dai diversi operatori, dei tanti progetti educativi e ricreativi che vi vengono svolti, affinché l'individuo una volta fuori possa definitivamente accantonare questa fase della vita e riproporsi nella società al pari di un qualunque altro soggetto;

CONSIDERATO però che nonostante gli sforzi il ministro nella sua introduzione ha dichiarato che la recidiva si attesta intorno al 70%, pertanto un valore troppo alto per valutare positivamente il rapporto fra carcere e società civile;

SENTITE le voci dei detenuti che oltre alle richieste di un miglioramento delle condizioni di esistenza chiedono di poter assistere ai corsi frequentare i laboratori, aspirano quindi a migliorare le loro condizioni personali e nel loro intimo sperano di poter uscire e rientrare nella società e in questa trovare una nuova dimensione;

APPRESO dalla relazione pervenuta da un insegnante nel carcere che attualmente vi sono 10 insegnanti che vi si svolgono 6 corsi di italiano L2 e 4 corsi di secondaria di primo livello, che ogni classe è composta da 15 allievi, ma che le richieste sono il doppio di quelle che si possono soddisfare, oltre ad una serie di progetti culturali e laboratori didattici;

RITENUTO pertanto un fattore indispensabile per rafforzare l'autonomia e le capacità individuali di ogni persona la frequentazione di corsi di alfabetizzazione o di livelli superiori di istruzione così da formare cittadini consapevoli e responsabili e sopperire alle mancate opportunità adolescenziali;

INVITA IL SINDACO

a farsi promotore presso gli Enti competenti affinché possa essere reso concreto un incremento del numero di insegnanti o di ore tali da poter costituire nuovi corsi e garantire un livello medio di istruzione per contribuire a agevolare il reinserimento nella società e nel mondo lavorativo;

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto al Ministro della Giustizia, al Ministro della Pubblica Istruzione, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	27:	Caterina Biti, Dario Nardella, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 7	20/03/2018	Favorevole di tutti i presenti con autoemendamento del proponente Rossi. La commissione fa proprio l'atto dei consiglieri Collesei e Rossi
Comm. 9	20/03/2018	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente e fatto proprio, con l'accordo dei proponenti, dalle commissioni 9 e 7

Ora:18.38

Verbale: 344

MOZIONE N.: 2017/02433

OGGETTO: Per migliorare marciapiedi e attraversamenti pedonali in via D Annunzio

Proponente/i: Trombi Giacomo Grassi Tommaso Verdi Donella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 - 08/02/2018 Contrario

18.39: Interviene Trombi Giacomo

18.39: Interviene Biti Caterina

18.41: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18.42: Interviene Ricci Fabrizio

18.43: Interviene Biti Caterina

18.43 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.43: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso,Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella

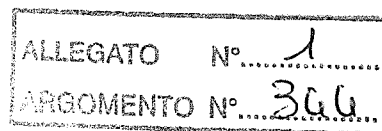
Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio

18.43: Interviene Biti Caterina

18.44: Interviene Armentano Nicola

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02433 – **Respinto**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02433

ARGOMENTO N 344

Oggetto: Per migliorare marciapiedi e attraversamenti pedonali in via D'Annunzio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Serena PERINI
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Andrea CECCARELLI	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Francesca NANNELLI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Giacomo Trombi ,Tommaso Grassi, Donella Verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO come il marciapiede di via D'annunzio, nel tratto fra l'incrocio con via Pirandello e via Campana, sia per la quasi totalità molto stretto

RICORDATO come tale tratto di strada sia piuttosto stretto e presenti anche una curva con bassa visibilità

PRESO ATTO del fatto che risiedano in quel tratto cittadini e cittadine con disabilità tali da richiedere l'uso della carrozzina e che il passaggio risulti estremamente difficoltoso e in alcuni casi richieda di percorrere tratti nella sede stradale, con evidenti problemi di sicurezza

RILEVATO come alcuni attraversamenti pedonali in tale tratto siano quasi indistinguibili dall'asfalto

INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A valutare la possibilità di aumentare l'ampiezza del marciapiede in tale tratto di strada, o di altri interventi atti a garantire a chi abbia necessità di spostarsi in carrozzina la percorribilità in sicurezza di tale tratto di strada

A verificare lo stato degli attraversamenti pedonali ed eventualmente a ripristinare lo stato degli stessi qualora necessario per garantirne la visibilità

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Tommaso Grassi, Mario Razzanelli, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	17:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6 08/02/2018 Contrario

Ora:18.44

Verbale: 345

MOZIONE N.: 2018/00129

OGGETTO: Opera dell'inceneritore di Case Passerini

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 - 07/02/2018 Contrario Comm. 6 - 07/02/2018 Contrario

18.44: Interviene Biti Caterina

18.45: Interviene Trombi Giacomo

18.45: Interviene Biti Caterina

18.45: Interviene Grassi Tommaso

18.45: Interviene Biti Caterina

18.49: Interviene Verdi Donella assume la presidenza

18.49: Interviene Ricci Fabrizio

18.51: Interviene Verdi Donella

18.51: Interviene Torselli Francesco

18.55: Interviene Verdi Donella

18.56: Interviene Milani Luca

18.57 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.57: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

18.57: Esce dall'aula Pezza Cecilia

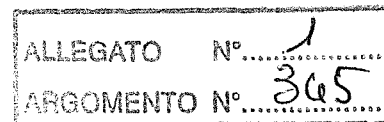
18.57: Interviene Verdi Donella

18.58: Escono dall'aula Nannelli Francesca, Ceccarelli Andrea, Bieber Leonardo

18.58: Escono dall'aula Giuliani Maria Federica, Falomi Niccolo', Bassi Angelo, Fratini Massimo

18.58: Interviene Verdi Donella toglie la seduta

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/00129 – Respinto



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2018/00129

ARGOMENTO N 345

Oggetto: Opera dell'inceneritore di Case Passerini

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Donella Verdi
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Cosimo Guccione, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Caterina BITI	Serena PERINI
Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Stefania COLLESEI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Bilancio finanziario di previsione 2018/2020, le note di aggiornamento al DUP, la nota integrativa ed il relativo piano degli investimenti di cui alla delibera 763/2017;

APPREZZATO il lavoro svolto dagli Uffici, dalle Direzioni, dalla Giunta, in modo particolare dall'Assessore al bilancio, per aver portato all'esame del consiglio Comunale la delibera in oggetto entro il 31/12, rispettando così le indicazioni del Consiglio Comunale e l'impegno stesso del Sindaco, al fine di garantire al meglio la funzione programmatica propria dello strumento di previsione;

VISTA la nota di aggiornamento al DUP, con l'accoglimento da parte della Giunta delle osservazioni pertinenti, approvate dai Consigli di quartiere e dal Consiglio Comunale, in sede di espressione di parere sulla delibera contenente il Documento Unico di Programmazione;

PRESO ATTO dei pareri espressi dai Consigli di Quartiere, che hanno evidenziato alcune osservazioni e definito alcune priorità utili per il miglioramento della qualità della vita nei rispettivi territori;

RITENUTO che, in fase di attuazione delle previsioni per il 2018, o tramite le eventuali variazioni che si renderanno possibili nel corso dell'esercizio, sarà possibile apportare modifiche al bilancio preventivo approvato;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Firenze;

CONSIDERATO che nel Dup - parte strategica, si afferma che la realizzazione del termovalorizzatore di case Passerini non è più rimandabile in quanto indispensabile quale impianto di smaltimento dei rifiuti;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE e IL SINDACO

A rivedere la previsione del DUP 2018/2020 del Comune di Firenze per quanto riguarda la previsione realizzativa del termovalorizzatore, così come definito dal documento programmatico del Consiglio comunale, poiché anche dalla pianificazione regionale, tramite la posizione espressa dal Presidente Rossi, l'impianto di Case Passerini è messo in dubbio.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Tommaso Grassi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	17:	Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	

non votanti 0:

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

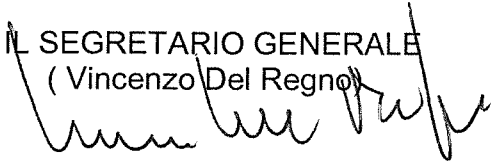
Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	07/02/2018	Contrario
Comm. 6	07/02/2018	Contrario

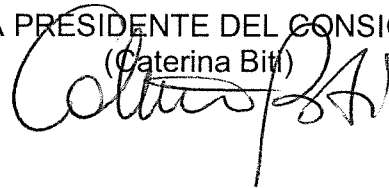
Deliberazione n. 2018/C/00009

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)



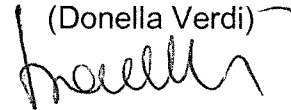
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Bitti)



LA VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Patrizia De Rosa)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO
(Donella Verdi)



IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Cosimo Guccione)

